

# Comune di Venezia

CITTA' DI  
VENEZIA



**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
del 9 Luglio 2020**

**CONSIGLIO COMUNALE**

I lavori iniziano alle ore 09:54.

Il Consiglio Comunale in sessione straordinaria si riunisce, in modalità telematica mediante videoconferenza.

Il Presidente del Consiglio Comunale dott.ssa Ermelinda Damiano assume la Presidenza dalla sede del Palazzo Municipale di Mestre Ca' Collalto, dove si trova presente anche il Vice Segretario Vicario dott. Francesco Vergine.

Partecipano videocollegati il Segretario Generale dott.ssa Silvia Asteria dalla sala telepresence della sede del Comune ex Carbonifera ed il Vice Segretario Aggiunto dott. Raffaele Pace.

Nel corso della seduta, risultano presenti in videocollegamento i seguenti componenti del Consiglio comunale:

Battistella, Canton, Casarin, Casson, Centenaro, Cotena, Crovato, Damiano, D'Anna, De Rossi, Faccini, Fiano, Formenti, Gavagnin, Giacomini, Giusto, La Rocca, Lavini, Lazzaro, Onisto, Pea, Pellicani, Pelizzato, Rogliani, Rosato, Rosteghin, Sambo, Scano, Scarpa A., Scarpa R., Senno, Serena, Tosi, Visentin, Visman.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risulta assente la Consigliera comunale Locatelli.

La Presidente Ermelinda Damiano, procede a nominare gli scrutatori dell'odierna seduta i seguenti Consiglieri comunali:

per la maggioranza Rogliani e Scarpa Alessandro, per la minoranza Scarpa Renzo.

**PRESIDENTE:**

Facciamo l'appello per la verifica del numero legale.

<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
Brugnaro Luigi		1
Battistella Luca	1	
Canton Maika	2	
Casarin Barbara	3	
Casson Felice		2

Centenaro Saverio	4	
Cotena Ciro	5	
Crovato Maurizio	6	
Damiano Ermelinda	7	
D'Anna Paolino	8	
De Rossi Alessio	9	
Faccini Francesca	10	
Fiano Rocco	11	
Formenti Gianpaolo	12	
Gavagnin Enrico	13	
Giacomin Giancarlo	14	
Giusto Giovanni	15	
La Rocca Elena	16	
Lavini Lorenza	17	
Lazzaro Bruno	18	
Locatelli Marta		3
Onisto Deborah	19	
Pea Giorgia	20	
Pelizzato Giovanni	21	
Pellicani Nicola	22	
Rogliani Francesca	23	
Rosato Valter		4
Rosteghin Emanuele		5
Sambo Monica	24	
Scano Davide	25	
Scarpa Alessandro	26	
Scarpa Renzo	27	
Senno Matteo	28	
Serena Ottavio	29	
Tosi Silvana	30	
Visentin Chiara	31	
Visman Sara		6
	<b>31</b>	<b>6</b>

Presenti 31.

Raggiunto il numero legale, nomino scrutatori la Consiglieria Rogliani, il Consigliere Scarpa Marta e Renzo Scarpa.

Passiamo subito col voto dell'allegato A, che è la proposta **46/2020: "Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza della Corte d'Appello di Venezia Sezione Prima Civile n. 235 del 27 gennaio 2020. PEEP nucleo 8 (C2-26) Zelarino"**. Votiamo l'allegato A.

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Non votanti	Assente
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca	1				
Canton Maika	2				
Casarin Barbara	3				
Casson Felice					2

Centenaro Saverio	4				
Cotena Ciro	5				
Crovato Maurizio	6				
Damiano Ermelinda	7				
D'Anna Paolino	8				
De Rossi Alessio	9				
Faccini Francesca					3
Fiano Rocco	10				
Formenti Gianpaolo	11				
Gavagnin Enrico	12				
Giacomin Giancarlo	13				
Giusto Giovanni					4
La Rocca Elena	14				
Lavini Lorenza	15				
Lazzaro Bruno	16				
Locatelli Marta					5
Onisto Deborah	17				
Pea Giorgia	18				
Pelizzato Giovanni	19				
Pellicani Nicola	20				
Rogliani Francesca	21				
Rosato Valter					6
Rosteghin Emanuele					7
Sambo Monica	22				
Scano Davide	23				
Scarpa Alessandro	24				
Scarpa Renzo					8
Senno Matteo	25				
Serena Ottavio	26				
Tosi Silvana	27				
Visentin Chiara	28				
Visman Sara					9
	<b>28</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>9</b>

Favorevoli 28.

Il Consiglio approva. Per questa proposta ci vuole anche l'immediata eseguibilità. Quindi, votiamo l'immediata eseguibilità.

<b>Consigliere</b>	<b>Favorevole</b>	<b>Contrario</b>	<b>Astenuto</b>	<b>Non votanti</b>	<b>Assente</b>
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca	1				
Canton Maika	2				
Casarin Barbara	3				
Casson Felice					2
Centenaro Saverio	4				
Cotena Ciro	5				
Crovato Maurizio	6				
Damiano Ermelinda	7				
D'Anna Paolino	8				
De Rossi Alessio	9				
Faccini Francesca	10				

Fiano Rocco	11				
Formenti Gianpaolo	12				
Gavagnin Enrico	13				
Giacomin Giancarlo	14				
Giusto Giovanni	15				
La Rocca Elena	16				
Lavini Lorenza	17				
Lazzaro Bruno	18				
Locatelli Marta					3
Onisto Deborah	19				
Pea Giorgia	20				
Pelizzato Giovanni	21				
Pellicani Nicola	22				
Rogliani Francesca	23				
Rosato Valter					4
Rosteghin Emanuele					5
Sambo Monica	24				
Scano Davide	25				
Scarpa Alessandro	26				
Scarpa Renzo					6
Senno Matteo	27				
Serena Ottavio	28				
Tosi Silvana	29				
Visentin Chiara	30				
Visman Sara	31				
	<b>31</b>	---	---	---	<b>6</b>

Favorevoli 31.

Il Consiglio approva.

Siccome abbiamo già perso per strada il primo scrutatore, non vedo più Renzo Scarpa, nomino al posto di Renzo Scarpa, la Consigliera Faccini.

Passiamo adesso alla **proposta 51/2020 "Ratifica delibera di Giunta n. 125 del 14 maggio 2020 ad oggetto "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 - Variazione ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. 267 /2000"**. E' un'illustrazione, Assessore Zuin.

#### **Assessore ZUIN:**

Brevemente, la prima riguarda l'introduzione del Bike Sharing della quota a nostro carico per gli anni 2020/2021, alcuni acquisti legati all'emergenza Covid, faccio breve molto brevemente, recepiamo dei fondi statali per gli straordinari dei Vigili. C'è un anticipo fondi alla struttura commissariale dell'acqua alta, che poi vengono rimborsati a noi da parte del Commissario. C'è la previsione di alcuni debiti fuori bilancio, che poi uno penso che è stato uno di quelli che avete visto adesso o comunque sono prossimi che vedrete

sull'amianto e che oggi già recepiamo in una variazione. C'è un contributo dello Stato per gli incarichi di progettazione di € 32.000, c'è un contributo dallo Stato per segnare le righe, gli stalli del bike sharing e alcuni contributi per l'acquisto di libri di testo e un contributo per la sanificazione degli uffici e degli ambienti del Comune. Questa è la prima, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Siccome è un'illustrazione, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ne vedo, quindi passerei al voto.

<b>Consigliere</b>	<b>Favorevole</b>	<b>Contrario</b>	<b>Astenuto</b>	<b>Non votanti</b>	<b>Assente</b>
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca	1				
Canton Maika	2				
Casarin Barbara	3				
Casson Felice					2
Centenaro Saverio	4				
Cotena Ciro	5				
Crovato Maurizio	6				
Damiano Ermelinda	7				
D'Anna Paolino					3
De Rossi Alessio	8				
Faccini Francesca			1		
Fiano Rocco			2		
Formenti Gianpaolo	9				
Gavagnin Enrico	10				
Giacomin Giancarlo	11				
Giusto Giovanni	12				
La Rocca Elena			3		
Lavini Lorenza	13				
Lazzaro Bruno					4
Locatelli Marta					5
Onisto Deborah	14				
Pea Giorgia	15				
Pelizzato Giovanni			4		
Pellicani Nicola			5		
Rogliani Francesca	16				
Rosato Valter					6
Rosteghin Emanuele					7
Sambo Monica			6		
Scano Davide			7		
Scarpa Alessandro	17				
Scarpa Renzo					8
Senno Matteo	18				
Serena Ottavio			8		
Tosi Silvana	19				
Visentin Chiara	20				
Visman Sara			9		
	<b>20</b>	<b>---</b>	<b>9</b>	<b>---</b>	<b>8</b>

Favorevoli 20.

Astenuti 9.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso alla **proposta 53/2020: "Ratifica delibera di Giunta n. 156 del 4 giugno 2020 ad oggetto "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 - Variazione ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. 267 /2000".**

Anche questa è un'illustrazione. Assessore Zuin.

#### **Assessore ZUIN:**

E' molto più semplice, è semplicemente un cambio di fondi di finanziamento per dei ripristini delle scuole da, togliamo i fondi commissariali che avevamo messo inizialmente, con dei contributi specifici del MIUR.

#### **PRESIDENTE:**

Anche qui, dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, votiamo.

<b>Consigliere</b>	<b>Favorevole</b>	<b>Contrario</b>	<b>Astenuto</b>	<b>Non votanti</b>	<b>Assente</b>
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca	1				
Canton Maika	2				
Casarin Barbara	3				
Casson Felice					2
Centenaro Saverio	4				
Cotena Ciro	5				
Crovato Maurizio	6				
Damiano Ermelinda	7				
D'Anna Paolino					3
De Rossi Alessio	8				
Faccini Francesca			1		
Fiano Rocco			2		
Formenti Gianpaolo	9				
Gavagnin Enrico	10				
Giacomin Giancarlo	11				
Giusto Giovanni	12				
La Rocca Elena			3		
Lavini Lorenza	13				
Lazzaro Bruno			4		
Locatelli Marta					4
Onisto Deborah	14				
Pea Giorgia	15				
Pelizzato Giovanni			5		
Pellicani Nicola			6		
Rogliani Francesca	16				

Rosato Valter					5
Rosteghin Emanuele					6
Sambo Monica			7		
Scano Davide			8		
Scarpa Alessandro	17				
Scarpa Renzo					7
Senno Matteo	18				
Serena Ottavio			9		
Tosi Silvana	19				
Visentin Chiara	20				
Visman Sara			10		
	<b>20</b>	<b>---</b>	<b>10</b>	<b>---</b>	<b>7</b>

Favorevoli 20.

Astenuti 10.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora alla **proposta 48/2020: "Servizio di trasporto pubblico di gondola. Adozione di modifiche al Regolamento Comunale per il servizio pubblico di Gondola in attuazione alla Legge Regionale n.63 del 30 dicembre 1993"**. Chi la illustra? Dov'è l'Assessore? Interrompo la registrazione, facciamo una mini pausa di cinque minuti, che cerchiamo l'Assessore.

**Il Consiglio Comunale è stato sospeso.**

**Il Consiglio Comunale è stato ripreso.**

**PRESIDENTE:**

Siete tutti collegati? Attivate i video, per favore, che non vi vedo. Votiamo l'inversione delle delibere. Quindi, invertiamo la 57 di Italgas, con la 48 che è il regolamento del servizio pubblico di gondola. Votiamo.

<b>Consigliere</b>	<b>Favorevole</b>	<b>Contrario</b>	<b>Astenuto</b>	<b>Non votanti</b>	<b>Assente</b>
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca	1				
Canton Maika	2				
Casarin Barbara	3				
Casson Felice					2
Centenaro Saverio	4				
Cotena Ciro	5				
Crovato Maurizio	6				
Damiano Ermelinda	7				
D'Anna Paolino	8				
De Rossi Alessio	9				
Faccini Francesca	10				
Fiano Rocco	11				



Formenti Gianpaolo					3
Gavagnin Enrico	12				
Giacomin Giancarlo	13				
Giusto Giovanni	14				
La Rocca Elena	15				
Lavini Lorenza	16				
Lazzaro Bruno					4
Locatelli Marta					5
Onisto Deborah	17				
Pea Giorgia	18				
Pelizzato Giovanni					6
Pellicani Nicola			1		
Rogliani Francesca	19				
Rosato Valter					7
Rosteghin Emanuele					8
Sambo Monica			2		
Scano Davide					9
Scarpa Alessandro	20				
Scarpa Renzo	21				
Senno Matteo	22				
Serena Ottavio			3		
Tosi Silvana	23				
Visentin Chiara	24				
Visman Sara				1	
	<b>24</b>	<b>---</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>9</b>

Favorevoli 24.

Astenuti 3.

Non votanti 1.

Il Consiglio approva.

Sull'ordine dei lavori, Rocco Fiano.

### **Consigliere FIANO:**

Nessuna polemica. Oggi abbiamo delle delibere, le prime tre per l'illustrazione, così come licenziate dall'ottava Commissione, un'altra in allegato A e siamo stati inizialmente fermi per mezz'ora e si è iniziato con molto ritardo, adesso penso che è... cioè, non c'è né l'Assessore né il tecnico, il direttore per illustrare i lavori. Io capisco che possono organizzarsi in base alle delibere precedenti, ma chi è all'ordine del giorno deve presiedere in Consiglio dall'inizio fino alla fine. Cioè, non può arrivare qua quando gli è più comodo. Trovo davvero sgradevole questa situazione di oggi. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Partiamo, quindi, con la **proposta 57/2020: "Affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale: approvazione dei valori complessivi"**

**di rimborso ai proprietari della rete e del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento della rete, di cui all'art.9 comma 4 del D.M. n. 226/2011".** Dottor Pace, illustra la proposta.

**Dottor PACE:**

Grazie. Buongiorno a tutti. Cerco di essere il più chiaro possibile. Questo provvedimento è necessario, secondo le prescrizioni dei decreti ministeriali e delle determinazioni di Arera, che è l'autorità di regolazione delle reti e dell'energia, per poter andare avanti sulla procedura per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas. Si tratta di una procedura che noi abbiamo già attivato come sapete tutti, nel 2015 e le vicende cui ha dato luogo la pubblicazione del bando di gara, ho cercato di riassumerle nella prima parte del provvedimento, prima di esplicitare i motivi per i quali chiedo al Consiglio Comunale di pronunciarsi in ordine a due elementi, come dicevo prima, indispensabili per poter procedere con la pubblicazione del bando di gara, che sono costituiti dall'approvazione dei valori di rimborso della rete ai proprietari della stessa e l'approvazione degli elementi programmatici di sviluppo della rete, anche essi da pubblicare sul bando di gara. Poi, poiché come sapete, il Comune di Venezia è stato riconosciuto proprietario di una porzione consistente della rete e quindi è uno dei soggetti che dichiara il valore degli asset di proprietà, per confermare o meno la volontà del Consiglio Comunale di cedere questa porzione di rete. Altri punti del deliberato, poi passo ad esplicitare le motivazioni per le quali propongo questo tipo di votazione, attengono ad una delega alla Giunta di tutta l'evoluzione procedimentale, per poter arrivare al più presto alla pubblicazione del bando di gara. È una sorta di mandato che il Consiglio Comunale dà alla struttura, alla stazione appaltante, che saremmo noi, di rispettare le prescrizioni poste da Arera. Questo, per quale motivo? Perché ricomincio daccapo. Allorquando fu pubblicato il bando di gara, secondo i termini all'epoca previsti dalla legge, una delle poche stazioni appaltanti che riuscì ad arrivare alla pubblicazione dei bandi di gara, furono impugnati sia gli atti presupposti, sia il bando di gara stesso, per due profili: un profilo che è quello attinente all'affermazione da parte nostra, la rivendicazione della proprietà di una porzione di rete piuttosto consistente: 594 Km su 911, che dopo una lunga battaglia giudiziaria, ci ha visto vincitori. Nel senso, che il Consiglio di Stato ha definitivamente accertato, che il Comune di Venezia ha titolo alla devoluzione gratuita di quella porzione di rete. Devoluzione gratuita, cioè cessione di questa porzione di rete, che avrebbe richiesto da parte dell'attuale gestore, una maggiore collaborazione dal punto di vista tecnico, nel fornire tutti i dati di carattere tecnico, indispensabili per poter individuare con esattezza l'allocazione dei cespiti di cui si compone questa rete, che sono perlopiù costituite da tubature, ma anche beni immobili e anche strutture di rilevazione

del passaggio del gas, attrezzature di carattere tecnologico. Questo, per due ordini di motivi: uno, perché queste informazioni sono indispensabili per poter iscrivere a patrimonio queste proprietà, e due, perché attraverso la descrizione di questi beni, è possibile anche quantificarne con esattezza il valore. Sotto questo profilo siamo stati costretti a ricorrere ad una perizia di stima, affidata ad un professionista esperto nella materia, sulla base delle informazioni che avevamo, delle quali siamo in possesso, che negli anni abbiamo costruito, per poter quantificare il valore della nostra rete. Questo, perché c'è un'indisponibilità di fondo da parte del gestore uscente, nel collaborare sotto questo profilo. Tant'è, che abbiamo anche chiamato in causa, chiesto all'autorità garante per la concorrenza e per il mercato, di verificare se sussista o meno un'ipotesi di violazione della concorrenza, nella misura in cui non si consente alla stazione appaltante, di esplicitare sul bando di gara, uno dei valori della rete. Dico questo, perché, e così veniamo anche al punto principale dell'approvazione, perché il Consiglio Comunale deve approvare i valori di rimborso della rete? Perché le gare, per come sono concepite dalla normativa comunitaria e dalla normativa italiana di recepimento, possono essere effettuate soltanto se si quantifica il valore degli investimenti negli anni effettuati dagli attuali gestori, che ricordo, si trovano a gestire una rete non per gara ma con affidamento diretto e in posizione monopolista, però negli anni hanno realizzato una serie di investimenti. Hanno un patrimonio. E questo patrimonio deve essere valutato. Di tal che, coloro i quali partecipano alla procedura di affidamento, si impegnano a corrispondere ai rispettivi proprietari, il controvalore di questi assets. L'alternativa a questa modalità ci sarebbe e sarebbe costituita dal fatto che, il Comune rilevasse con propri fondi questi assets dagli attuali proprietari, e poi li affidasse in concessione. Però, capite bene, che questa modalità per la maggior parte, anzi direi per la totalità delle Amministrazioni italiane, è quasi impossibile, perché parliamo di valori enormi, che i bilanci, ahimè, degli enti locali, non consentono di affrontare. Quindi, la scelta più o meno obbligata, è quella di valutare i valori di rimborso ai proprietari della rete, in modo da poterli esplicitare sul bando di gara, di tal che quelli che partecipano, possono impegnarsi a corrispondere al gestore uscente, ove essi dovessero risultare aggiudicatari, il controvalore e il rimborso di questi valori. La particolarità di questa gara, sta nel fatto che una porzione di rete è stata riconosciuta di proprietà del Comune, cioè dell'ente locale, che si trova sullo stesso piano rispetto al gestore uscente, rispetto alla proprietà della rete. Uno dei punti che il provvedimento propone al Consiglio Comunale di confermare, è quello della cessione di questa porzione di rete. Perché? Perché questa proprietà potrebbe o essere detenuta e affidata in concessione al soggetto che vince la gara, in tal caso, il Comune, così come colui il quale ha vinto la gara, si vedrebbe riconosciuto il controvalore, il cosiddetto vincolo da ricavi di distribuzione. Cioè, una remunerazione che ARERA, l'autorità di

regolazione garante, l'autorità per l'energia e le reti, riconosce come remunerazione ed è un importo intorno al 6,3% e come ammortamento del capitale, è un altro importo intorno al 4%. Tuttavia, gli asset dei quali il Comune di Venezia è divenuto proprietario, sono gli asset realizzati sul territorio comunale, fra il 1970 e il 2000. Sono, quindi, quelli fra i più vetusti. Quelli maggiormente soggetti ad una sostituzione tecnica. Cioè, man mano che il gestore fa degli investimenti, progressivamente sostituisce le infrastrutture più vecchie, che perdendo capacità operativa, è opportuno sostituire per garantire la sicurezza del passaggio del gas. Questo, negli anni porta ad abbattere progressivamente, con una velocità direttamente proporzionale agli investimenti che si fanno sulla rete, ad abbattere il valore del Comune di Venezia. Quindi, dal nostro punto di vista, è preferibile fissare un valore al momento della pubblicazione del bando di gara, momento nel quale secondo l'interpretazione che ne ha dato la Corte dei Conti in una serie di pareri in sede consultiva, il più importante dei quali è quello che va sotto il nome di Comune di Ospitaletto che ho citato anche nel testo del provvedimento e che secondo il quale il valore di proprietà locali diventa concreto ed attuale nel momento in cui è possibile incassarlo. E ciò avviene ovviamente con la pubblicazione del bando di gara e quindi con l'individuazione dell'assegnatario. Per questo motivo, questo viene indicato nel provvedimento. Ne ho dato conto in motivazioni. Oltre alla definizione dei valori di rimborso, accennavo all'inizio, chiediamo al Consiglio Comunale di approvare anche le linee programmatiche d'ambito, che sarebbero gli elementi programmatici d'ambito, per la verità, che poi andranno trasfusi in quelli che si chiamano linee guida programmatiche d'ambito, da inserire nel bando di gara e che sarebbero le proiezioni di sviluppo del territorio dal punto di vista urbanistico, che necessitano quindi da parte del soggetto che vincerà la gara per i prossimi dodici anni, di compiere degli investimenti per estendere progressivamente la rete di distribuzione in relazione alle ipotesi di espansione del territorio previsti dal punto di vista urbanistico. Altri punti del deliberato, sono poi la dichiarazione del fatto che si procederà a iscrivere a patrimonio gli asset non appena queste informazioni saranno rese disponibili dai gestori, perché nel frattempo noi continuiamo ad avere un'interlocuzione sia col gestore uscente sia con un altro titolare della rete. Perché, tutta la rete di Venezia, ho dimenticato di dire, è per il 97% divisa in proporzioni, secondo quella proporzione alla quale accennavo prima fra i proprietari Italgas e i proprietari Comune di Venezia. Per un 3% però di rete, al confine con il comune di Spinea, abbiamo una gestione da parte di 2i rete gas. In termine tecnico si chiama "sconfinamento", cioè è un'attività di distribuzione del gas gestita dal gestore di un altro ambito territoriale, che però per pochi chilometri poiché sono proprio al confine, vengono gestiti. E quindi, in delibera trovate anche il valore da corrispondere a 2i rete gas per questa porzione di rete piccola, pari al 3%. Dicevo prima, l'interesse che ha

l'Amministrazione a procedere al più presto alla pubblicazione del bando di gara. Questo interesse è soprattutto essenzialmente dato dalla volontà dell'Amministrazione di procedere col processo di liberalizzazione del mercato, per avvicinare la possibilità quindi di garantire ai cittadini di fruire dei benefici della liberalizzazione, attraverso uno sconto sulle tariffe applicate dai vari soggetti, che ricordo vendono il gas. Perché noi qua stiamo affidando il servizio di distribuzione, ma avendo effettuato il cosiddetto "unbundling", cioè la distinzione fra il gestore della rete e i soggetti che sulla rete vendono il gas, il gas viene materialmente ormai da anni, da circa 15 anni, venduto da diversi soggetti, che però tutti quanti sono costretti a trattare, a concordare la modalità del passaggio del gas con Italgas che è il soggetto che in monopolio gestisce questa rete. Noi, in questo momento se pubblichiamo il bando di gara, procediamo alla liberalizzazione anche del mercato della distribuzione, perché con gara individuiamo un soggetto che per dodici anni gestirà anche il servizio di distribuzione. Nel testo del provvedimento, nella prima parte ho cercato di dar conto nel modo più lineare possibile di tutto ciò che è accaduto dal punto di vista giudiziario e ho dato conto anche del fatto che, mentre per la prima parte quella relativa al riconoscimento o meno della proprietà della rete, siamo risultati vincitori, invece sul bando di gara purtroppo il bando quella volta è stato annullato, su nove motivi di impugnativa ne hanno accolti tre mi pare, ma il più importante di questi era dato dal fatto che non avevamo atteso il pronunciamento di Arera sulla documentazione di gara. Ora, per non sbagliare, abbiamo riallacciato i rapporti con Arera che vi assicuro non sono facili, anzi sono piuttosto complessi. Nel senso, che a dire il vero non è che abbiamo un aiuto particolare da parte di questa autorità di regolazione, ma comunque andiamo avanti. Questo, perché corrisponde al vero. Noi i documenti di questa gara... Ecco, una cosa che non ho detto, è che noi approviamo i valori al 31/12/2017, perché questi ci sono stati forniti dal gestore. Noi questi valori li abbiamo inviati ad Arera ancora nell'agosto del 2018 e ci ha risposto soltanto nel marzo 2020, durante il periodo del lockdown. Anche se, per legge, avrebbe 90 giorni di tempo. Ma siccome sono dei termini non perentori, sono ordinatori per cui loro ritengono di poter... Ecco, per questo motivo, uno dei punti del deliberato, sta nel fatto che il Consiglio Comunale dà mandato alla stazione appaltante di rispettare pedissequamente le indicazioni di Arera, in modo che sia chiaro da tutti i punti di vista, che l'Amministrazione ha interesse a rispettare le norme che il legislatore ha posto sul terreno, pur di divenire nel più breve tempo possibile alla pubblicazione del bando di gara, rispettando così sia la disciplina comunitaria che quella italiana di recepimento. Mi pare di aver detto più o meno tutto. Forse posso aggiungere un'altra cosa: la delega alla Giunta di approvare tutti gli aggiornamenti che nel frattempo dovessimo riuscire ad ottenere, sta nel fatto che, dovendo noi pubblicare sul bando di gara i valori più prossimi al reale, quelli più aggiornati possibile, noi costantemente

chiediamo ai gestori di avere questi valori. E dobbiamo avere una certa diciamo così snellezza operativa, rapidità procedurale per addivenire all'approvazione dei valori stessi e poi poter pubblicare. Per esempio, noi abbiamo già chiesto i valori relativi al 31/12, i valori di rimborso al 31-12-2018 e ci apprestiamo a chiedere quelli al 31/12/2019, cosa che possiamo fare soltanto in questi giorni, perché come sapete i bilanci delle società, soprattutto quelle quotate in borsa come Italgas, vengono approvati al 30 giugno di ogni anno per l'anno precedente. E siccome siamo al 9 luglio, noi diamo per certo, io guardo ogni giorno "Il Sole 24 Ore" ma non l'ho visto pubblicata, andrò sul sito, non so se, ma credo che Italgas abbia approvato il bilancio al 30 giugno 2020. E quindi, nei prossimi giorni vuoi procederemo a chiedere formalmente, con l'architetto Morsobac, i dati aggiornati al 31-12-2019. Di tal che, possiamo poi procedere alla pubblicazione del bando di gara nel modo più rapido possibile. Avrò sicuramente dimenticato qualcosa, però credo che in linea generale l'illustrazione è questa.

**PRESIDENTE:**

Grazie dottor Pace. Poi, magari, a fine di dibattito, se ci sono chiarimenti o notizie dei Consiglieri, potrete rispondere o lei o l'Assessore. Intanto apriamo il dibattito generale, Consigliere Formenti.

**Consigliere FORMENTI:**

Grazie Presidente. Quando noi abbiamo trattato, un paio di giorni fa, questa proposta di delibera in Commissione e al termine della Commissione io mi sono trattenuto dal chiedere a tutti l'allegato A, ma l'ho per un semplice motivo: perché bisognava dare atto, del fatto che in questo Comune abbiamo la fortuna di avere dei tecnici e delle persone che sono di alto livello. Solamente attraverso questa trattazione che voi appena avete potuto sentire, avete avuto l'occasione di capire di che livello stiamo parlando. Perché questa è una delibera di una difficoltà mostruosa, una vicenda di una complessità, un ginepraio di cause e di richieste da parte di soggetti che hanno, perché alla base di tutto ci sta un patrimonio, ci sta un servizio, ci sta qualcosa che effettivamente è grossa. Ed essersi accorti, non a caso, di avere una proprietà e di averla attraverso anche una causa, perché poi come ha detto giustamente il direttore dottor Pace, abbiamo vinto in Consiglio di Stato. Cioè, il Consiglio di Stato ha deliberato che questa porzione di rete è effettivamente nostra. È effettivamente del Comune di Venezia. Già fare questo è tanto. Cioè, forse non ce ne eravamo accorti prima, forse abbiamo studiato meglio adesso, non lo so, però questa è una cosa perché è un cespite di un valore consistente, stiamo parlando di 50 milioni, qualora dovessero essere più o meno non lo so. Perché abbiamo capito che le difficoltà da parte del gestore uscente a darci delle informazioni sono palesi.

Cioè, non ce le vogliono proprio dare, tanto che addirittura il dottor Pace al dottor Morbax si sono andati direttamente da Arera per chiedere, quasi supplicando. Cioè, se queste sono un tipo di informazioni che bisogna avere questa difficoltà, mi domando veramente a che punto possiamo essere arrivati. Cioè, io mi ricordo ancora qualche due/tre anni fa, mi pare, quando in Commissione col dottor Pace, che ogni volta ha avuto modo di spiegare questa vicenda, disse a quel tempo: "noi siamo il Comune capofila. E tanti altri Comuni ci stanno a noi, come avete fatto, cosa state facendo". Cioè, abbiamo fatto da apri fila, da promotore, da capofila di quelli che sono stati questi bandi di gara per mettere l'affidamento del servizio in atto, per liberalizzare veramente il mercato. Qui stiamo parlando più grande Comune, stiamo parlando di grandi persone, era giusto dare e dire che questi tecnici che noi abbiamo, sono di livello assoluto. Io mi sento assolutamente sicuro di poter, con la mia votazione, dare l'ok a quello che è questa proposta di delibera, perché la competenza in questo caso e la capacità ha superato quelle che sono le normali funzioni. Io penso questo. Vorrei ringraziare assolutamente, senza ombra di dubbio e con la massima serenità e sincerità. Mi sento assolutamente sicuro, è un ringraziamento ulteriore. Non lo faccio spesso, lo voglio fare e l'ho fatto questa volta. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Formenti. Consigliera Onisto.

**Consigliere ONISTO:**

Grazie Presidente. Io ho chiesto molte volte approfondimenti su questa delibera, perché l'aspetto giuridico mi appassiona particolarmente e me ne rendo conto della complessità, come diceva il collega prima. Mi rendo anche conto, però, che noi abbiamo un paese in cui le autorità gestori, le autorità presenti anche nazionali, invece di essere organismi in cui la relazione anche da parte degli enti locali possa essere facilitata, dal racconto del dottor Pace, in realtà ci scontriamo veramente con dei muri che non facilitano invece con il bene della comunità e dei cittadini. È per questo che mi rendo conto che questa delibera è mandare la palla avanti ed esprimo anche alcune preoccupazioni. Nel senso che, noi abbiamo una rete importante del valore attuale di 50 milioni, di cui giustamente è volontà del Sindaco e della Giunta in qualche maniera capitalizzare, anche perché più passa il tempo, ne perde di valore. Ma mi preoccupa il fatto che, l'Amministrazione non possa procedere con le modalità di bando, semplicemente perché attendiamo dei dati da parte di queste autorità. Io non so se il paese possa continuare a essere governato in questa maniera, perché poi i risultati sono questi. Quindi, mi rendo conto, che se poi i dati arrivano tra un anno e due anni, i nostri 50 milioni non sono più 50 milioni ma sono

meno, perché man mano che Italgas sostituisce la nostra rete, è chiaro che ne viene proprietaria e il nostro patrimonio ne risente e il valore del nostro patrimonio ne risente. Quindi, veramente oltre al lavoro egregio fatto dal dottor Pace e dal suo staff e tra l'altro proseguirà in questa vicenda giuridica e mi rendo anche conto che diventa una partita in cui i movimenti e le azioni devono essere talmente calibrate e scientifiche, tali da non incorrere in ricorsi eccetera, è anche vero, che io spero che il Comune di Venezia sia quel Comune che possa essere di un nuovo modo di intendere l'attività degli enti locali e delle famose autorità. Autorità che sono penetrabili. Quindi, auspico veramente che in tempi stretti, proprio perché il nostro patrimonio dato dalla rete non svilisca, non ne perda ulteriormente, possiamo avere questi dati per andare in gara. E quindi, auspico anche, che poi nel proseguo la Giunta possa comunicare al Consiglio come stanno le cose, soprattutto in che modo riusciamo a dare avvio alla gara e avere contezza, visto che per accelerare le attività legate a questa delibera noi deleghiamo la Giunta, si possa avere periodicamente una relazione sullo stato delle cose, perché è una partita importante, è una partita che l'Amministrazione vede il recupero di risorse importanti, che poi vanno a beneficio della Comunità. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Onisto. Consigliere Fiano.

**Consigliere FIANO:**

Grazie Presidente. Io volevo chiedere ulteriori delucidazioni al dottor Pace. È una delibera che penso che noi come Consiglieri di minoranza abbiamo seguito molto attentamente, poi forse interverrà anche la Consigliera Sambo, per ricordare alcuni passaggi che abbiamo fatto come minoranza nelle riunioni di Commissione. Il dottor Pace, dice, noi dobbiamo dare mandato alla Giunta. Mi chiedo una domanda, così, ma proprio tranquillamente, quale Giunta? Nel senso, che se i dati che chiediamo a Italgas li danno a fine luglio o in agosto, chi dobbiamo poi delegare? Cioè, c'è la possibilità che l'attuale Giunta possa espletare ed esplicitare anche il bando di concorso in una fase di questo genere? Uno. Due. Mancano i dati che Italgas non dà. Mi pare che nella stessa delibera si parla, che in data 23 marzo 2020, Arera ha chiesto chiarimenti ed integrazione di (inc.), la stazione appaltante si è prontamente adoperata per acquisire (inc.) le informazioni che sono state richieste. A tutt'oggi non ancora concluse. Quindi, manca anche un altro tassello per poter considerare il bando nella sua... E ultima considerazione che voglio fare, che la sentenza del Consiglio di Stato è del 4 luglio 2018, quindi due anni fa...



**PRESIDENTE:**

Consigliere, non si sente bene. La sentiamo a scatti.

**Consigliere FIANO:**

Un attimo, che cambio il microfono. Mi sentite adesso?

**PRESIDENTE:**

Adesso sì. Qualcuno avvisa il Consigliere Fiano di continuare l'intervento e poi togliere le cuffie, perché altrimenti non sente più nulla.

**Consigliere FIANO:**

Mi sentite? Posso parlare?

**PRESIDENTE:**

Sì. Lui non sente noi.

**Consigliere FIANO:**

Se mi date cenno anche sulla chat che io possa continuare a parlare, lo faccio.

**PRESIDENTE:**

Stiamo scrivendo: "sì, sentiamo".

**Consigliere FIANO:**

Bloccato tutti, scusate. Mi dispiace.

**PRESIDENTE:**

Scusate, magari, richiamate Rocco. Fate presente, che noi, con le cuffiette lo sentiamo ma lui non sente noi. Quindi, dopo l'intervento, toglie le cuffiette.

**Consigliere FIANO:**

Mi sentite, adesso?

**PRESIDENTE:**

Sì.

**Consigliere FIANO:**

Grazie. Non so se devo riprendere dall'inizio.

**PRESIDENTE:**

No, riprendi da dove eri arrivato.

**Consigliere FIANO:**

Dicevo, prima mancano ancora alcuni dati che la stazione appaltante, il Comune di Venezia ha chiesto ai Comuni di Cà, Chioggia e Jesolo e non sono ancora arrivati. Quindi, mancano altre documentazioni. In più, mi riferivo alla sentenza del Consiglio di Stato, 4 luglio 2018. Dico e chiedo: perché nel 2019 non è stato possibile fare il bando, chiedendo i dati di Italgas riferiti solo al 2018? Perché c'era un anno di tempo e i giorni disponibili per Italgas erano quelli necessari e utili anche per poter, poi, alla fine, avere i dati ed espletare il bando di concorso, senza demandare o delegare la Giunta. Perché, ripeto, è 4 luglio 2018. Cioè, tutte queste cose, sono un po', non so se ho capito male, anche se ho ascoltato con attenzione le precise dichiarazioni e comunicazioni del dottor Pace. Però, queste cose, mi lasciano un po' così, perplesso, ripeto, pur avendo seguito molto attentamente negli anni, fin dal primo bando, fatto alla Carbonifera, in una Commissione. Però, restano queste situazioni che non mi sono molto chiare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Grazie Presidente. Io condivido, ovviamente, le riflessioni e le preoccupazioni del Consigliere Fiano, anche perché ha seguito anche lui il tema, sia in questa vicenda sia durante la delibera, ma anche nel passato. Vorrei ricordare semplicemente una questione di metodo. Questa delibera, particolarmente importante, noi la stiamo andando a votare e a illustrare eccetera, con fretta e sostanzialmente in un momento in cui il Consiglio, come si ricordava anche nello scorso Consiglio il Consigliere Fiano, in teoria se non ci fosse stato il periodo Covid, non avrebbe nemmeno deliberato. Questa fretta e anche la mancanza di collaborazione, in passato io ricordo che c'è stata una Commissione tra il 2016 e il 2017, che è saltata, in quanto era una Commissione Prima, in quanto addirittura non si è presentato nessuno: né Assessori né i tecnici. Anzi, il tecnico aveva inviato una e-mail nella stessa giornata, dicendo che aveva degli impegni. Non ricordo se con il Gabinetto del Sindaco o con il Sindaco, e che quindi non poteva partecipare alla Commissione. Ribadisco, che questo comportamento sia quello attuale, della fretta, e sia quello passato, perché avremmo potuto discuterne in maniera approfondita nelle Commissioni, anche in questi anni della situazione relativa, dato che il problema era stato

sollevato, anche se con pregiudiziali diverse, ancora anni fa, non abbiamo avuto proprio il tempo e la possibilità di approfondire in modo concreto. Purtroppo, lo vediamo anche per altre delibera, anche quella successiva. Ci sono delle delibere che possono essere affrontate tranquillamente in una settimana, altre in una Commissione, altre, invece, che devono essere affrontate con più calma, per dare la possibilità ai Consiglieri di comprendere pienamente quello che stanno votando. Ecco, per questa e per la prossima delibera, sicuramente questa possibilità non c'è stata, non solo in questa settimana, ma anche negli scorsi anni, perché, ribadisco, addirittura, la non presenza di tecnici Assessori ad una Commissione prima su una interrogazione o interpellanza del Consigliere Fiano, lo trovo che sia stato uno dei momenti veramente più brutti di questa Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi?

**Assessore Zaccariotto:**

Sì, Presidente, volevo solo ricordare, che c'è stata una Commissione Consiliare lunedì, che è durata due ore e quindi nella quale sono state date tutte le specifiche informazioni e accolta ogni richiesta per approfondire il più possibile l'argomento, nella consapevolezza della complessità dell'argomento stesso e del suo percorso. Quindi, devo dire, che mi coglie un po' stupito questo intervento della Consigliera. Mi sembrava corretto precisarlo, quantomeno per tutto il lavoro che questa delibera porta con sé.

**PRESIDENTE:**

Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie Presidente. Non ripeto i contenuti dell'intervento della Consigliera Debora Onisto e del Presidente che mi hanno anticipato. Credo proprio che sia indicativo l'intervento della Consigliera Sambo, proprio nei termini di collaborazione che sono affini all'atteggiamento governativo, all'atteggiamento dell'ente Arera che gestisce e dovrebbe gestire quella che dovrebbe essere la normativa europea e quella statale, sulla trasparenza, sulla (inc.) comunicazione di dati che non avviene. Credo che questa delibera e i suoi contenuti dispositivi, siano necessari e per questo ringrazio il Sindaco e la Giunta, perché ha dato un input decisivo anche i tecnici, a cui riconosciamo importante competenza, proprio per addivenire alle soluzioni e soprattutto a ottemperare a quello che è un obiettivo, ovvero

evitare il depauperamento del patrimonio che non è del Comune ma di tutti i cittadini del Comune di Venezia. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visman.

**Consigliera VISMAN:**

Grazie. Io sono molto d'accordo con quello che diceva prima la Consigliera Onisto, tant'è, che questo governo, in questo momento, sta facendo proprio dei decreti per semplificare tutte quelle procedure che in tanti anni non sono state semplificate. Ricordo con il decreto semplificazioni, si darà vita a una semplificazione degli atti amministrativi, l'aumento anche della soglia sul Codice degli Appalti e quindi sulla soglia degli appalti diretti e poi nuove regole del gioco, che in questo momento quelle regole che servono proprio perché in questo momento tutti gli iter che stanno alla base di bandi, di appalti, sono rallentati. Quindi, mi trova molto d'accordo con l'intervento che ha fatto, che fino ad oggi non era mai stato semplificato nulla. In questo momento, questo governo sta semplificando. E quindi, penso che anche queste nuove normative che verranno messe a disposizione di tutti, verranno messe a disposizione soprattutto per quanto riguarda gli enti pubblici e sicuramente anche questi passaggi, tipo di questa delibera, si gioveranno di tali normative nuove. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Scarpa Renzo.

**Consigliere Renzo SCARPA:**

Grazie. Solo per una sottolineatura. Noi siamo tutti pronti a criticare quello che è stato fatto in passato, io contribuisco a questa cosa. Ma quando c'è un valore, dovremmo anche evidenziarlo. Noi stiamo discutendo di un grande valore, relativo alla proprietà degli impianti di distribuzione del gas. Questa cosa è merito di chi all'epoca fece una scelta ben precisa, cioè di far partecipare la città di Venezia, alla realizzazione degli impianti di distribuzione del gas e alla loro gestione. La società che all'epoca faceva questa cosa, si chiamava "Veneziana gas" ed è stata una precisa scelta del Comune di Venezia e non ha corrisposto per esempio a tante altre realtà comunali. Quindi, anche ricordare qualche merito di tanto in tanto, oltre che ringraziare la presente Amministrazione e vedo che ci si spertica nei ringraziamenti, quasi che non ci fosse ruolo nei singoli componenti il Consiglio Comunale, quasi che nessuno abbia fatto niente se non la Giunta, che viene pedissequamente e continuamente ringraziata. Benissimo, allora, un ringraziamento in

questo caso io lo rivolgo a chi nel 1970 fece la scelta che ci consente oggi di governare un processo che altrimenti sarebbe stato in pieno appannaggio di realtà private e chi invece queste realtà private devono fare i conti con quella che è la proprietà di una buona parte degli impianti e il loro valore che è il Comune di Venezia. Grazie a chi fece questa scelta all'epoca. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Battistella.

**Consigliere BATTISTELLA:**

Grazie Presidente. Visto che siamo in epoca di ringraziamenti, tutti ringraziano ma vorrei ricordare che non abbiamo ancora portato a casa nulla, mi pare che il processo sia avviato ma mi pare di capire che la vicenda sarà ancora lunga ed è lunga, perché le istituzioni, tipo Arera, non si prendono evidentemente delle responsabilità, cosa che dovrebbero fare, tipo chiedendo i dati a Italgas, invece li chiedono attraverso un piccolo Comune, come quello di Venezia, che deve mostrare i muscoli con degli enti che evidentemente, come ci ha spiegato ampiamente, in più Commissioni e in modo veramente esaustivo l'avvocato Pace, non fanno il loro dovere. E questo è molto grave. Voglio essere fiducioso e ringrazio la collega Visman quando parla di queste semplificazioni che il MoVimento 5 Stelle sta attuando. Siamo qua, in attesa, da diversi mesi delle vostre semplificazioni, non vedo che semplificazioni possano influire su questa delibera, ma mi auguro che questo possa avvenire. La Veneziana gas nel 1970, sì, probabilmente all'epoca i lavori fatti da questa partecipata del Comune, mi pare di poter dire, non lo so. All'epoca facevo altro, forse ero ancora a scuola. Però, è anche vero che se qualcuno oggi, come in tante altre cose, non si impegna e non mette tempo e dedizione a determinate cose, proprio grazie, perché hai a che fare correnti sopra strutturati, tipo Arera piuttosto che Italgas, non ne vai fuori. Quindi, i ringraziamenti che a qualcuno danno tanto fastidio, sono rivolti a delle persone che stanno mettendo anima e cuore in una sorta di battaglia contro Porto dei Giganti, dei Ciclopi e che speriamo che alla fine ne tragga, la città, un beneficio. E quindi, ripeto, mi associo ai complimenti più che ringraziamenti all'avvocato Pace e al suo staff, ma non da ultimo al Sindaco che probabilmente dà le sue direttive e indicazioni per il lavoro che al momento è stato svolto. D'altronde, per chi cammina per strada, non è che potete fare i Consigli Comunali camminando per le Cà di Venezia, non è che potete immaginare che possano uscire suggerimenti e cose, se non critiche come al solito. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Battistella. Ci sono altri interventi in sede di dibattito? Altrimenti, facciamo chiudere il dibattito al dottor Pace e all'Assessore Zaccariotto, se hanno qualcosa da replicare agli interventi fatti. Chiudiamo il dibattito, volete aggiungere qualcosa, dottor Pace, Zaccariotto, rispetto agli interventi dei Consiglieri? Prego.

**Consigliere GIACOMIN:**

Se mi era possibile solo intervenire...

**PRESIDENTE:**

Scusatemi, però vi dovete prenotare. Io adesso non capisco chi sta parlando. Chi sta parlando?

**Consigliere GIACOMIN:**

Giancarlo Giacomini. Mi scuso, però non mi partiva la tastiera, perciò non riuscivo a chiedere la parola. A parte che mi associo a quanto è stato fatto sia dalla Giunta e quanto fatto dai tecnici, per arrivare a questo risultato. Speriamo quanto ha detto la Consigliera Onisto, visto che prima possibile venga messo a bando per poter rientrare di quei 50 milioni. Però, sappiamo che ogni anno che passa abbiamo la svalutazione. Però, volevo anche evidenziare quanto ha sottolineato la Consigliera Visman, che il suo partito o movimento è al governo, con tanti proclami che sono stati fatti, fino adesso abbiamo visto ben poco. E quello che voglio evidenziare soprattutto, è che i decreti attuativi non li stanno facendo e di conseguenza sono solo parole, parole e ancora. Ringrazio ancora una volta la Giunta per il lavoro che è stato fatto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Non vi interrompete, per cortesia.

**Consigliera VISMAN:**

Come si fa ad avere i decreti attuativi prima del decreto?

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visman! Chiudiamo il dibattito, quindi dottor Pace. Assessore.

**Assessore ZACCARIOTTO:**

Sì, Presidente. Io volevo ringraziare i vari interventi che sono stati fatti da parte dei Consiglieri. Vorrei dire, che quanto è stato espresso da ognuno, anche per chi può avere dei dubbi ancora o delle chiarezze non approfondite, che nel leggere, purtroppo sono 40

pagine, sono tante ma perché i tecnici hanno cercato di dare le migliori informazioni possibili. E quindi, se si ha ancora la voglia o la pazienza di riguardarle, si possono anche trovare delle risposte a questi dubbi. In particolare, avendo sentito l'intervento del Consigliere Fiano, credo che nella pagina 23 e 24, può trovare la risposta a quelli che sono stati i nostri rapporti con Arera. E quindi, cogliere che, effettivamente l'Amministrazione sarebbe stata nelle condizioni di poter procedere alla gara, con i dati che allora aveva a disposizione e che erano quelli del 2017. E che se questo non è avvenuto, Consigliere, purtroppo senza individuare un capo espiatorio della questione, non è avvenuto perché effettivamente questi aggiornamenti di dati, come ha ben spiegato il direttore, non sono stati avuti da parte della stessa Arera. E voglio altresì fare una precisazione a riguardo della sentenza che ha citato, dell'ultimo decreto che ha citato il Consigliere Fiano, dove la data corretta non è quella del 2018 ma quella precisamente del febbraio 2019, dove appunto c'è la decisione che dice: "il ricorso per revocazione nel frattempo presentato da Italgas, confermando quindi tanto il diritto del Comune di Venezia alla devoluzione gratuita dei cespiti, blocco A, a far data dal giugno 2010 quanto il diritto del Comune stesso a partire da tale data a percepire il corrispettivo per l'utilizzo di quei cespiti". Quindi, decisione del 2019, non del 2018. Quindi, credo che rispetto ai tempi nulla potremo aggiungere. Quindi, ringrazio nuovamente tutti quelli che hanno contribuito, perché sicuramente questo non è il lavoro di due, uno o quattro soggetti, ma è il lavoro di anni, dove c'è sempre chi deve fare sintesi di quanto è avvenuto, ma molte volte, soprattutto nella complessità di questi procedimenti, sapete quanto me, che non è semplice mettere assieme tutti i soggetti, tutte le carte, con la responsabilità che chi lo fa, ha rispetto al lato amministrativo stesso. E quindi, mi unisco ai ringraziamenti e alle disponibilità di tutti, parte politica e parte ovviamente tecnica. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto sulla proposta? Allora votiamo. Consigliere Fiano. Però, prenotatevi per favore, perché stavo già per partire.

**Consigliere FIANO:**

Grazie. Io ringrazio l'Assessore, però le assicuro di avere letto completamente l'intera documentazione che c'è stata fornita e posso dimostrarlo con le sottolineature che ho effettuato, prima di fare gli interventi. Penso, che i quesiti che ho posto, o le perplessità che ho posto siano molto giustificate e siano anche aderenti a quello di cui stiamo parlando e di cui stiamo discutendo e che oggi andiamo ad approvare. E ripeto, approviamo oggi questa delibera che è il 9 di luglio, che poteva non essere approvata in

tempi normali. E la sentenza che ho citata, è quella lì. E quindi, anche se andiamo a febbraio 2019, c'era la possibilità di fare. Ma è ovvio che c'è complessità e ho solo elencato che mancano ancora alcuni elementi informativi che devono dare i Comuni e che non è colpa della società appaltante, perché la richiesta la società appaltante l'ha fatta. E quindi, però, non sono ancora arrivati. Ad alcuni Consiglieri che continuamente si appellano a criticare tutte le autorità, ma le autorità esistono non da ieri, né da oggi. E mi meraviglio che il collega Battistella, che è un politico che fa politica da tanti anni, queste autorità esistono. E quindi, non è pensabile che siano stati inventati nell'ultimo anno. Sono autorità che sono state create da governi precedenti, di qualsiasi colore, di qualsiasi genere, non mi interessa ma già esistevano, esistono e continueranno penso ad esistere. Quindi, rifare riferimento sempre come se fossero il prodotto di questi ultimi mesi, mi pare assolutamente no.

**Consigliere BATTISTELLA:**

Mi sono spiegato male, Rocco. Non volevo dire questo.

**PRESIDENTE:**

Non vi interrompete.

**Consigliere FIANO:**

Presidente, ma non c'è nessuna interruzione. È in termini molto pagati mi pare con cui stiamo confrontando. E non ho espresso critiche nei confronti di nessuno, né dei tecnici. Penso che il dottor Pace si ricorda quante volte ho chiesto, quante volte mi sono interessato e ho trovato sempre grande disponibilità ad acquisire delle informazioni a riguardo. Quindi, ben fatto il lavoro, complimenti, non c'è nessuno. Però, c'è questa complessità che pone dei problemi penso a tutti quanti noi. Cioè, siamo in tempo utile, quale Giunta lo farà, se i dati non verranno, il bando quando verrà fatto. Cioè, mi pare sono perplessità che noi facciamo. E noi, penso, come lista non parteciperemo al voto, senza creare nessun problema all'approvazione della delibera stessa. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Per dichiarazione di voto, Luca Battistella.

**Consigliere BATTISTELLA:**

Grazie Presidente. Scusate se mi sono intromesso prima, ma spero non sia passato quel messaggio. Io non stavo dicendo che sono nate in quest'ultimo periodo, assolutamente no. Anzi, purtroppo sono nate. Ma il tema è un altro. Cioè., qui c'è una omissione di atti



d'ufficio grave e gravissima, perché sapete tutto, ci sarà un'enorme letteratura, spero che qualche avvocato che mi sta ascoltando, me ne dia ragione. Ma in generale, i dati devono essere pubblici, devono essere nei portali, devono essere a disposizione di chi li può analizzare, li può studiare, li utilizzare. Parliamo di strutture dello Stato, pagate dai cittadini, con fior fiori di quattrini, nei secoli dei secoli Amen. Quindi, voglio dire, qui c'è una omissione chiara e netta di dati di ufficio. Qualcuno si prenderà la responsabilità prima o poi in questo paese. Prima o poi. Ovviamente, il mio voto sarà a favorevole alla delibera. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Bene, votiamo.

<b>Consigliere</b>	<b>Favorevole</b>	<b>Contrario</b>	<b>Astenuto</b>	<b>Non votanti</b>	<b>Assente</b>
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca	1				
Canton Maika	2				
Casarin Barbara	3				
Casson Felice			1		
Centenaro Saverio					2
Cotena Ciro	4				
Crovato Maurizio	5				
Damiano Ermelinda	6				
D'Anna Paolino	7				
De Rossi Alessio	8				
Faccini Francesca				1	
Fiano Rocco				2	
Formenti Gianpaolo	9				
Gavagnin Enrico	10				
Giacomin Giancarlo	11				
Giusto Giovanni	12				
La Rocca Elena			2		
Lavini Lorenza	13				
Lazzaro Bruno					3
Locatelli Marta					4
Onisto Deborah	14				
Pea Giorgia					5
Pelizzato Giovanni				3	
Pellicani Nicola				4	
Rogliani Francesca	15				
Rosato Valter	16				
Rosteghin Emanuele				5	
Sambo Monica				6	
Scano Davide			3		
Scarpa Alessandro	17				
Scarpa Renzo				7	
Senno Matteo	18				
Serena Ottavio					6
Tosi Silvana	19				

Visentin Chiara	20				
Visman Sara			4		
	<b>20</b>	<b>---</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>6</b>

Favorevoli 20.

Astenuti 4.

Non votanti 7.

Il Consiglio approva.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

<b>Consigliere</b>	<b>Favorevole</b>	<b>Contrario</b>	<b>Astenuto</b>	<b>Non votanti</b>	<b>Assente</b>
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca	1				
Canton Maika	2				
Casarin Barbara	3				
Casson Felice			1		
Centenaro Saverio					2
Cotena Ciro	4				
Crovato Maurizio	5				
Damiano Ermelinda	6				
D'Anna Paolino	7				
De Rossi Alessio	8				
Faccini Francesca				1	
Fiano Rocco				2	
Formenti Gianpaolo	9				
Gavagnin Enrico	10				
Giacomin Giancarlo	11				
Giusto Giovanni	12				
La Rocca Elena			2		
Lavini Lorenza	13				
Lazzaro Bruno					3
Locatelli Marta					4
Onisto Deborah	14				
Pea Giorgia	15				
Pelizzato Giovanni				3	
Pellicani Nicola				4	
Rogliani Francesca	16				
Rosato Valter	17				
Rosteghin Emanuele				5	
Sambo Monica				6	
Scano Davide			3		
Scarpa Alessandro	18				
Scarpa Renzo				7	
Senno Matteo	19				
Serena Ottavio					5
Tosi Silvana	20				
Visentin Chiara	21				
Visman Sara			4		

	<b>21</b>	<b>---</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>5</b>
--	-----------	------------	----------	----------	----------

Favorevoli 21.

Astenuti 4.

Non votanti 7.

Il Consiglio approva.

Prima di iniziare l'ultima proposta, che ovviamente non ci prenderà, non sarà così immediata, c'è anche un emendamento di Giunta, io proporrei di fare tra cinque minuti massimo la capogruppo, intanto gli altri fanno una pausa e riprendiamo all'una e mezzo.

**Consigliere De Rossi:**

Presidente, per me va bene.

**Consigliere SCANO:**

Presidente, posso intervenire sull'ordine dei lavori? Mi chiedo qual è l'utilità di interrompere il Consiglio Comunale con la capigruppo.

**PRESIDENTE:**

Scano, tra mezz'ora c'è la capigruppo, quindi in mezz'ora di certo non finiamo la proposta di delibera sul regolamento delle gondole. Pertanto...

**Consigliere SCANO:**

Chi ha deciso di mettere la capigruppo a metà del Consiglio Comunale, scusi?

**PRESIDENTE:**

Ma lei è un capogruppo?

**Consigliere SCANO:**

No, glielo chiedo.

**PRESIDENTE:**

Stiamo facendo le conferenze sempre il giovedì, nella pausa che gli altri Consiglieri, compreso lei... la possibilità di sospendere e andare a mangiare, per poi riprendere il Consiglio. Siccome in mezz'ora non finiamo la delibera, io propongo ai capigruppo di farla subito, anziché fra mezz'ora e voi vi fate la pausa. Non vedo dove sia il problema. La pausa è comunque un obbligo per i dipendenti. Quindi, comunque fermerei il Consiglio.

**Consigliera ROGLIANI:**

Sono d'accordo anch'io, Presidente, per la pausa.

**PRESIDENTE:**

Vi prenotate? Non è che parliamo così. Non siamo al mercato. Vi prenotate prima di parlare, per favore? Si è prenotata Monica Sambo.

**Consigliera SAMBO:**

Presidente, io non condivido questa scelta, chiedo di continuare la delibera ed eventualmente posticipare la capigruppo.

**PRESIDENTE:**

Monica, tu sei una di quelle che mi ha scritto di farla precisa perché ti sei preso un impegno, adesso l'anticipo e non va bene.

**Consigliera SAMBO:**

Perché pensavo che ci fosse la pausa anche per i capigruppo, scusate. Nel senso, che finita la capigruppo, io avevo preso un impegno. Mi dispiace, ma come le avevo anticipato, io per l'ora di pranzo ho un impegno, quindi ho i messaggi che le avevo detto...

**PRESIDENTE:**

La capigruppo la si fa quando finisce il Consiglio.

**Consigliera VISMAN:**

Io, invece, chiedevo se si poteva fare l'illustrazione visto che c'era la mezz'ora c'è e poi fare la capigruppo all'orario stabilito.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Onisto. Francesca Rogliani.

**Consigliera ROGLIANI:**

La pausa la dobbiamo fare, quindi se iniziamo adesso questa proposta del regolamento dei gondolieri, andiamo al di là dell'orario di pausa. Non vedo la differenza di anticipare la capogruppo, così anticipiamo anche l'inizio nostro dopo.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Canton.

**Consigliera CANTON:**

Grazie Presidente. Io direi almeno di iniziare l'illustrazione della delibera per non perdere, poi alle 12:30 Se volete facciamo la capigruppo. Però, intanto iniziamo e visto che stiamo andando avanti bene e veloci, almeno iniziare l'illustrazione della delibera.

**PRESIDENTE:**

Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Presidente, io sarei per (inc)... se facciamo meramente (inc)... Così come calendarizzato, dopo ci fermiamo e andiamo in capigruppo e lasciamo che i dipendenti facciano la loro doverosa pausa.

**PRESIDENTE:**

Direi così, siccome mi sembrava inopportuno fermare e non dare (inc.) alla delibera, non importa, facciamo l'illustrazione e alle 12:30 ovunque, in qualsiasi momento siamo arrivati anche in mezzo ai vostri interventi, si fa la capigruppo. Assessore.

**Assessore BORASO:**

Buongiorno a tutti. Mi scuso del ritardo, ma anch'io sono agli effetti del lockdown. Io direi illustrazione della delibera, casomai se puoi l'architetto Sartori vuole inserirsi su qualche elemento di carattere illustrativo. Ricordo che ed evidenzio quelli che sono gli elementi essenziali che stanno anche nelle premesse della delibera. Un passaggio importante è la delibera di Consiglio Comunale, la numero 40, in cui il 29/7/2016 il Consiglio Comunale ha deciso lo scioglimento di istituzione per la conservazione della gondola e della tutela dei gondolieri. L'altro tema importante, ovviamente tale decisione rientrava in quello che era il più ampio processo di riorganizzazione dell'istituzione dell'ente stesso e ovviamente si è deciso di analizzare quelle che sono le funzioni amministrative e gestionali che stanno in capo all'ex istituzione Gondola. L'altro aspetto importante è che, come abbiamo evidenziato nelle Commissioni, il rapporto con un'associazione che ovviamente rappresenta un soggetto che per noi è la storia della nostra città, ovviamente qualsiasi modifica a questo regolamento, al di là della storia dei nostri gondolieri e anche del rispetto dei sostituti ovviamente, qualsiasi valutazione è stata presa di comune accordo.

Ovviamente, non è da parte dell'Amministrazione una rinuncia alla scelta di carattere politico amministrativo, ma è un doveroso rispetto per chi, da oltre mille anni, hanno e rendono di fatto la nostra città un simbolo veramente che dal punto di vista storico poche città ci possono, anzi nessuna città e siamo veramente invidiati in tutto il mondo per questa categoria, che è, scusatemi se usiamo il termine categoria ma insomma rappresenta la storia della nostra città la presenza dei gondolieri. E quindi, il comune accordo per le modifiche è stato raggiunto sia con l'associazione dei gondolieri titolari ma anche con i sostituti stessi. Ovviamente, c'è stato un approccio perché si è arrivati a uno degli elementi importanti che è quello della modifica numerica, cioè il fatidico spostamento dell'asticella a 4,40, però di comune accordo perché su questo tema c'è un impegno ad aumentare quelle che sono le attività di traghetto. Poi andrò nello specifico degli articoli come ho già declinato in Commissione, però ovviamente anche questo elemento, sia tutte le valutazioni sulla potenzialità e il potenziamento dei traghetti, che il numero in aumento delle licenze, che tutte le modifiche sostanziali che poi fra poco vi andrò ad indicare ovviamente passano per un importante accordo tra un contributo fattivo reciproco, tra proposte dell'Amministrazione e ovviamente accordo con la categoria sia dei gondolieri che dei sostituti. Ovviamente, noi andiamo a rimodulare in più articoli il regolamento esistente ed evidenzio alcuni passaggi importanti. Ovviamente, l'incremento delle sette licenze che è insito nell'articolo 3, è collegato non è un numero casuale ma è un numero che nasce dall'impegno della categoria, ai sensi dell'articolo 16, di potenziare i traghetti sia in San Benedetto che a San Marcuola, Ferrovia e Carrozzi. C'è tutto il tema ovviamente di cambiamenti legati all'articolo in modo particolare il 7 e 8. Nel 7 viene introdotta anche per i sostituti la Commissione disciplinare, però il sistema sanzionatorio poi può ricadere anche ovviamente per i titolari stessi. E questo è un elemento innovativo all'interno dell'articolo 7. C'è tutto il tema, ovviamente, poi, dell'articolo 2 e ovviamente che non si passa più da un tema di facoltà ma l'esame tossicologico diventa un obbligo d'accordo. Nel fare gli esami medici, si introduce l'obbligatorietà all'esame tossicologico. Questo all'interno dell'articolo 2. L'altro tema che viene riportato spesso dalla stampa è quello dell'articolo 8. All'interno dell'articolo 8, che è per il conseguimento del titolo di iscrizione a ruolo, i familiari vengono di fatto esonerati dal corso teorico, però viene introdotto l'obbligo dei quattro anni di lavoro a familiare. Questo è un elemento ovviamente importante, per dare un valore alle conduzioni familiari e dare anche una continuità alla continuità familiare. Poi c'è il tema ovviamente della sicurezza che è stato introdotto nell'articolo 26 e anche qui con delle rimodulazioni ai cinque passeggeri e nella parata da 14 a 12. Ovviamente, il tema attuale è poi totalmente diverso, perché ci sono delle prescrizioni legate al Covid, ma che riguardano la situazione attuale e non il regolamento. Ovviamente, come ho già citato, concludo dicendo che, con il passaggio

deliberativo del Consiglio Comunale al 2016, noi riassumiamo le funzioni dell'ente gondola ovviamente e l'indirizzo politico torna in capo alla Giunta e ovviamente la parte di gestione ordinaria alla nostra dirigenza. Ma va per sé e chiudo dicendo, ribadisco un concetto strategico, che se anche la cessazione dell'ente Gondola ha riportato in capo alla Giunta l'indirizzo politico su questo tema, va di per sé che ogni rimodulazione, ogni valutazione vengono sempre e saranno sempre lo ritengo, questa è un'opinione politica che mi sento di dare come Amministrazione, devono sempre e comunque essere concordate con la categoria che rappresenta la storia della città, con cui dà sempre le modifiche e le introduzioni, i tentativi di migliorare il regolamento sono sempre stati fatti di comune accordo. Quindi, io chiedo ovviamente, noi abbiamo ringraziato per i suggerimenti perché abbiamo anche se mi permette la Presidente illustro anche l'emendamento.

**PRESIDENTE:**

Sì, prego, Assessore.

**Assessore BORASO:**

Ovviamente, è un emendamento che va a porre alcune correzioni che riguardano l'articolo 8, sul suo capoverso: "familiari titolari di licenza di gondoliere su specifica richiesta" ho seguito il titolo di cui all'articolo 31 comma 1: "in deroga all'acquisizione di quanto previsto dalla lettera b) del medesimo articolo, in questo momento potranno chiedere l'iscrizione a ruolo" vengono sostituite con le seguenti parole: "i familiari titolari di licenza di gondoliere su specifica richiesta in deroga all'acquisizione di quanto previsto alla lettera b) dell'articolo 31 comma 1, potranno in qualsiasi momento chiedere l'iscrizione a ruolo". Poi, all'articolo 30, al comma 1, quarta riga, viene sostituita la lettera m) con la lettera n). Cioè, sono due correzioni che abbiamo apportato, io ringrazio tutti i Consiglieri Comunali anche per l'attenzione prestata e anche per un dibattito che io definisco costruttivo, avvenuto nelle due Commissioni con valutazioni e ovviamente anche grazie alla presenza del Presidente dei gondolieri dell'associazione, titolari Balbi, abbiamo avuto il modo anche di acquisire informazioni utili anche per renderci conto di quella che è la situazione di una categoria che rappresenta la storia della nostra città, ma che oggi presenta come tante categorie vivono ovviamente un momento molto, molto, molto difficile. Ringrazio per l'attenzione. Prego Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Apro il dibattito generale. Apro il dibattito. Ci sono interventi? Consigliere Scarpa Renzo.

**Consigliere Renzo SCARPA:**

Io dichiaro che non parteciperò alla votazione di questa delibera, perché ho parenti che praticano l'attività e quindi mi asterrò da qualsiasi possibilità di voto. Ciononostante, ritengo giusto ribadire quelle che sono state le osservazioni fatte in Commissione. Perché, pur ritenendo giusto il metodo ed è il metodo giusto di concordare con le categorie di questa città le variazioni ai regolamenti e alla vita della città, sarebbe anche doveroso capire chi ha tutelato gli interessi diversi che si confrontano nella definizione di un accordo. E siccome mi è chiarissimo chi ha tutelato gli interessi dei gondolieri, è chiaro che non mi è altrettanto chiaro chi abbia tutelato gli interessi della città. E questo, perché per l'esposizione che viene dal Consiglio Comunale, dell'aver inserito un'associazione e l'iscrizione all'associazione e il pagamento dei contributi all'associazione come momento di valutazione della possibilità di agire e di esercitare la professione del gondoliere. Se un gondoliere, secondo il regolamento che stiamo discutendo e che dovrete votare, non è iscritto all'associazione gondolieri e non è iscritto all'associazione del singolo traghetto ostazio, non può esercitare e non può ottenere il rinnovo della propria licenza. È una assurdità, che sottopone la licenza del Comune di Venezia che è un organo dello Stato, a una associazione tra privati, liberissimi di associarsi ma che non possono essere tutelati in questo modo da un regolamento di un ente pubblico, quale è il Comune di Venezia. Poi dico, che come ho detto, il regolamento non stabilisce dei minimi parametri per i servizi che va a regolare. Il servizio di parada non ha nessun parametro minimo a cui riferirsi. Tanto è vero, che dice che il servizio di parada si svolge in base a un accordo tra la categoria e il dirigente. Che poi questo accordo venga ratificato dalla Giunta Comunale, è ininfluenza. Nel senso che, la storia sta a dimostrare che nel 2012 le ore di servizio di traghetto di parada erano 19.200 e rotti, e nel 2019 con questo accordo le ore diventano 13.536, cioè con una diminuzione del 30%. E nessuno dell'Amministrazione ha spiegato perché ha accettato in questa diminuzione. Sottolineo, che la diminuzione è avvenuta tra il 2017 e il 2019, quindi è opera di questa Amministrazione. In questo, la città di Venezia non è stata tutelata. Poi, il servizio da parada. Se il servizio da parada è un onere, dovrebbe essere a carico di tutta la categoria e non di un singolo stazio traghetto. Non si capisce bene perché i singoli traghetti siano a carico dei singoli stazzi e dei singoli traghetti. Non si capisce perché ci preoccupiamo che l'elezione di un bancale possa prevedere una delega per la votazione. La motivazione che è stata data è risibile, perché quando si fa l'elezione del bancale, i gondolieri sono in ferie. Scusate, io arrivo a tanto, non mi scandalizzo quasi di nulla ma queste motivazioni sono risibili.



**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere Renzo SCARPA:**

Per ultimo, e dopo mi fermo, si elimina la responsabilità della mancata esposizione delle tariffe e quindi quando le tariffe non saranno esposte, nessuno potrà addebitare a qualcuno la responsabilità. Se saranno esposte va bene, se non ci saranno, non cambierà assolutamente nulla. E questa è una grave mancanza. La riduzione delle sei persone a cinque e la cancellazione della possibilità dei due bambini, comporta una forzatura evidente proprio rispetto alle famiglie numerose. Era in proprio che sarebbe stato opportuno non portare in questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Fiano.

**Consigliere FIANO:**

Grazie Presidente. Penso che la Gondola per Venezia sia un simbolo importantissimo. Ancora anni fa, con l'amico Crovato siamo andati in Cina, in una città ancora da costruire, c'era solo qualche albergo e qualche fabbrica e però non mancava una gondola costruita a rappresentare la vicinanza tra la Cina e l'Italia. Sono venuto a Venezia nel '68 e tornando giù in Puglia tutti mi chiedevano come ricordo una gondola, o con le luci o una gondola in vetro. Quindi, il servizio gondola, i gondolieri, la gondola nel suo simbolo, sono elementi importanti per Venezia. E certamente, affrontare un regolamento come questo, in due giorni, è non fatto che la Giunta poi non abbia recepito alcune osservazioni che sono state fatte nel corso delle due Commissioni, mi pare che sia un po' affrettato il tutto. E quindi, con la solita fretta dobbiamo approvare, punto e basta. C'era stato proprio il Consigliere Scarpa, che aveva precisato all'articolo 7, comma 6: "il soggetto che sia incorso o in decadenza non può ottenere una licenza, ma trascorso un periodo di due anni". Cioè, nel senso, che si ripresenta al Comune e ottiene di nuovo la licenza. Cioè questo significa, mi pareva che l'architetto Sartori avesse recepito questa osservazione, dicendo "cambieremo questo verve", perché può richiedere sul mercato eventualmente, ma non attraverso la partecipazione col Comune. E accettando e valutando positivamente l'intervento del rappresentante dell'ente, devo dire che però dentro questo regolamento manca un'omogeneizzazione tra i diversi stazzi per i traghetti, perché si aprono tutti, concediamo delle licenze in più perché si aprono altri stazzi per i traghetti, però nessuno ci assicura che non facendo giustamente guadagno o incassando quello che serve per poter vivere, alcuni di questi poi potrebbero essere chiusi. Quelli che erano già in vigore,

già funzionavano poi in assenza di lavoro, sono stati chiusi. Quindi, una omogeneizzazione. E soprattutto fare delle considerazioni nuove anche sui sostituti, cioè, quindi, una graduatoria che avesse un suo valore. Perché in tutti i settori, anche nel settore dei dipendenti pubblici, del Comune, della scuola eccetera, acquisire dei punteggi in base al lavoro che si svolge alle supplenze che si fanno, sta a significare che uno sale più in alto e in base anche all'età e ai tanti anni in cui fa il sostituto, fa il supplente o ha l'incarico a tempo determinato, questo potesse garantirgli anche una maggiore possibilità di passare da sostituto a gondoliere effettivo. Quindi, c'era la necessità di omogeneizzare alcune considerazione che sono state fatte all'interno di questo regolamento. Invece, vedo che si discute poi in fretta, bisogna approvarlo perché i tempi non ci sono. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Crovato.

**Consigliere CROVATO**

Ricordo all'amico Fiano che città si chiamava Su Chow, c'era la gondola perché anche lì vanno a un remo.

**Consigliere FIANO:**

Non era (inc.), siamo andati in un'altra città, dove abbiamo trovato "benvenuti veneziani", ti ricordi?

**Consigliere CROVATO:**

Ah, sì! Questo regolamento non è stato fatto in poco tempo, diciamo che è una imposizione di legge. Io guardo indietro, come al solito faccio delle proiezioni storiche. Quando nel '95 c'era il primo Cacciari, si dovette regolamentare di nuovo il lavoro dei gondolieri, la categoria, la carta, la corporazione, come volete chiamarlo, tanto è antichissima, ci sarà sempre, ci furono dei grossi malumori. E mi ricordo, all'epoca, era il '95, dissero i gondolieri: "noi non abbiamo bisogno di essere tutelati dalla tutela del gondoliere, perché sembriamo quasi delle persone non in grado di intendere e di volere e la gondola si conserva lo stesso senza bisogno di regolamenti, tanto ci sono gli (inc.) ci pensiamo noi gondolieri". Ci fu un sollevamento di popolo. Ma perché? Perché il mestiere si adattava. Quella volta lì il regolamento della legge sui servizi pubblici, sui servizi, riguardava la specificità di Venezia. Per cui, c'era poi la legge regionale e Venezia dovette un addestrarsi e fare un regolamento. Non hanno mai accettato i regolamenti i gondolieri, perché sono veramente (inc.), da sempre. Si sono autoregolamentati. Sono stati abituati così. Ed è così anche adesso. Lo testimoniano i nomi, i bancali, il Chiosso, sono tutti i

termini antichissimi. Per cui, oggi noi andiamo a votare un regolamento che ha la totale approvazione dei gondolieri. Quando mi si parla paga di (inc.) nel termine peggiore, ho letto il giornale di oggi, hanno ovviamente sentito solo certi Consiglieri che parlano male, dicendo che è inopportuno il tempo, non si può dare favoritismi, le cose parentali. Vi dico solo una cosa: mi sono andato a controllare i dati, i 433 gondolieri, sono andato a vedermi, solo il 25% sono figli di gondolieri. Se guardiamo i notai, gli studi di avvocati, i barbieri dico anche il mio mestiere che facevo i terrazzai, da mo, hanno una familiarità e si trasmettono di padre in figlio, con percentuale molto ma molto più alta. Addirittura, quelli che sono i sostituti, sono appena il 30% figli di gondolieri. Per cui, andiamo calmi. Il vincolo di parentela, poi, è considerato azienda di famiglia, e io proprio non mi piacerebbe (inc.) per un cambiamento del genere. Poi, voglio ricordare, la prima domanda che spesso fanno i turisti ai gondolieri, è: "suo papà, suo nonno faceva lo stesso mestiere?" e la risposta è: "sì, perché è una tradizione di famiglia" e sono orgogliosi di questo. Se io penso ai Titele che sono i Graziussi, che sono gondolieri dal Settecento, ai Crea dall' 800, i Maddalena o i Porcellini nella casta, termine positivo dei gondolieri, c'è una tradizione secolare, che rende ricca la città. Quando mi si dice che si tutela il gondoliere ma non si tutela la città, si dice una cretinata. Perché sono ipso facto, essi stessi i gondolieri che tutelano la città. E spesso e volentieri quando hanno fatto lo sciopero, quando hanno bloccato il Canal Grande lo hanno fatto per difendere Venezia. Poi, quando mi si viene a disquisire sui numeri cinque, sei e sette, pensate se...

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere CROVATO:**

Si sale in cinque, salgono cinque ciccioni da 130 kg o cinque (inc.) è quasi una tonnellata e si troverebbe in imbarazzo il gondoliere. Concludo, dicendo che questo è un buon regolamento e certi interventi che ho sentito anche in Commissione, mi sembrano fatti dal mondo di Quart. E quando poi mi si parla di gondole da passeggio, la prima cosa che mi viene in mente, è un gelato. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Sono le 12:30, riprendiamo dopo la pausa e riprenderemo subito subito con Francesca Rogliani. Adesso andiamo in conferenza dei capigruppo e diamo la pausa di un'ora e mezzo, visto che anche i capigruppo poi devono fare un po' di pausa. Quindi, riprendiamo alle due. Grazie.

**Il Consiglio Comunale è stato sospeso.**

**Il Consiglio Comunale è stato ripreso.**

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo. Prego Consigliera Rogliani.

**Consigliera ROGLIANI:**

Grazie Presidente. Intervengo di nuovo col discorso dei posti in gondola e certo i cinque posti sono giusti, perché ripeto ancora che la gondola ha divanetto dove ci sono le due persone, due sgabelli e poi il posto in punta, cioè dalla parte davanti e anche dove si scende. Questo penso che sia che sia doveroso anche per la sicurezza sia dei turisti ma anche del nostro gondoliere. Poi, ben vengano i traghetti da parada, perché sappiamo tutti che a volte quando dobbiamo andare dall'altra parte del Canal Grande, devi aspettare il motoscafo, il battello arriva carico e tutte queste cose qua. Ben vengano i traghetti. Poi, di nuovo ringrazio il dottor Sartori e l'Assessore Boraso per questo regolamento. E ringrazio soprattutto anche il Presidente Balbi, che anche attraverso il suo lavoro di volontariato dei gondolieri sub, ha fatto un buon lavoro per la città di Venezia. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Rogliani. Consigliere Giusto.

**Consigliere GIUSTO:**

Grazie Presidente. La pausa mi ha un po' assopito, quindi passo direttamente alla sintesi. Sembra quasi che l'allarmismo di questa sistemazione, assestamento di un regolamento che deve comunque ogni tanto essere preso in mano, per essere riaggiornato e naturalmente anche migliorato e adeguato a quelle che sono le situazioni che mutano, si sa, nel tempo e magari attraverso l'esperienza che le esigenze anche vengono tramutate. E quindi devono essere sicuramente riequilibrare. Io credo che sia stato perfezionato più che stravolto e magari cambiato in quelle che sono le fondamenta di quello che è alla fine un tutelare quella che è una categoria che come Venezia lo è sicuramente straordinariamente speciale e unica. I gondolieri esistono solo a Venezia. Purtroppo, alcune comparse esistono anche nel resto del mondo. Questo non fa altro che aumentare quello che è il valore e l'orgoglio dell'appartenenza di questa categoria strettamente legata a Venezia, perché qui nasce. L'unica cosa che a me dispiace intravedere o quantomeno leggere le righe quella che è una sorta di insinuazione, che va più che altro non so perché ad andare ad alimentare quello che oggi è potenzialmente o

economicamente o comunque di grande attrazione la cartolina della categoria di gondolieri. Quindi, io credo che la preoccupazione sia più rivolta a una sorta quasi di invidia di questa categoria che negli anni e nei decenni è maturata ed ha saputo portare comunque quella che soprattutto nel dopoguerra, fino agli anni settanta in realtà era sicuramente un qualcosa di diverso e che attirava soprattutto a quello che è l'orgoglio dell'appartenenza, non certo la parte economica. Oggi hanno saputo lavorare bene e comunque attraverso quello che è il rigido poi tra l'altro anche controllo all'interno di quella famiglia, che sono dei gondolieri, portarla a quello che è. Quindi, una grande e ambita "conquista" di una licenza, che a mio avviso bisogna fare molta attenzione, perché questo era il riferimento che ho sentito, quando si dice che dà fastidio quello del tramandare di padre in figlio quella che è un'arte. La trovo abbastanza assurda, se letta nel verso giusto delle cose. Perché, è come se io avessi un negozio importante in città e non potessi cederlo a mio figlio o comunque a qualcuno appartenente alla mia famiglia perché questo negozio, che ha un nome magari titolato o conosciuto di forte riferimento, possa continuare all'interno della famiglia la sua storia. Ricordiamoci che, comunque, loro sono una categoria, hanno una partita iva e quindi vengono sicuramente non soltanto controllati, ma vanno in attinenza a quella che deve essere sicuramente un riferimento a livello dello Stato eccetera, per tutte quelle aziende, microimprese come vogliamo chiamarle, che danno questa possibilità. Non voglio precludere la categoria di gondolieri, invece no, bisogna depositare la licenza e stravolgere quello che è un assetto che deve essere comunque mantenuto inalterato e costante e che diventerebbe sicuramente dubbioso, perché col cambio sicuramente dell'appartenenza, potrebbe essere stravolto anche sicuramente quello che oggi invece va benissimo. Il discorso dell'aumento della diminuzione sul lato dei passeggeri e ripeto qualcuno ha azzardato a dire che per colpa del (inc.) ste dicerie, se non sapete nemmeno cos'è una gondola, lasciate perdere i riferimenti che possono poi alla fine andare a ledere a livello politico attraverso qualcos'altro. Cinque passeggeri io credo che sia il numero probabilmente più ristretta a quella che è una coscienza per chi sa che cosa vuol dire avere in gondola cinque persone che non sanno niente della navigazione soprattutto di quella di una gondola. Lo dicevano in Commissione, basta che due persone contemporaneamente si alzino in piedi e spostano quello che è il baricentro, si alzano in piedi non dico che cominciano a fare robe strane, si alzano in piedi e la gondola diventa improvvisamente instabile. Figuriamoci in sei. Quindi, già cinque trovano una collocazione fissa di seduta all'interno dell'imbarcazione e quindi potrebbero sicuramente dare al gondoliere che la conduce, che ne è responsabile, una maggiore tranquillità.

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere GIUSTO:**

Concludo, dicendo che, come ho fatto in Commissione, noi possiamo vantare di avere sicuramente dei tecnici, soprattutto l'architetto che segue e che ha dimostrato di essere non soltanto preparato che non è sterile ma di essere proprio addentrato e vivere l'oggetto nel vero senso della parola questo ambiente. Quindi, conoscerlo profondamente e quindi sicuramente anche lui ha dato quel grande apporto che serviva comunque non nel stravolgere ma nell'assestare, migliorando quello che è un regolamento. Ringrazio tutti coloro che si sono dati da fare e grazie soprattutto ai gondolieri e a loro, mi raccomando di tenere stretto quello che è un valore non soltanto loro, non solo una loro opportunità, sicuramente un logo di vanto per il mondo intero, per noi veneziani. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi in sede di dibattito generale? Allora, chiude l'Assessore o il tecnico, se vogliono aggiungere qualcosa rispetto al dibattito o rispondere a qualche intervento.

**Assessore BORASO:**

Credo che tutti i contributi siano utili ovviamente all'autonomia di ognuno. Credo che non ci sia molto da replicare rispetto alle valutazioni di ogni singolo Consigliere. Io ricordo, però, che questa delibera, io ribadisco spesso il rapporto costruttivo con la categoria, ma lo è necessariamente così da centinaia di anni all'Amministrazione di oggi, lo è stato nel passato con la Repubblica Serenissima. Quindi, è evidente che si è creato un rapporto costruttivo, che però lo dico con grande rispetto degli interventi, non è che questo significa aver leso gli interessi della città. Lo dico per difendere e anche per rispetto del lavoro come ha detto la Rogliani e altri Consiglieri, degli uffici. Io dico sempre, che una delibera che viene assunta ovviamente passa in Segreteria Generale. C'è un dirigente che la porta in pre Giunta, ci sono degli uffici che la valutano. Sinceramente, io ritengo che non ci sia lesione degli interessi della città. Anzi, con questa delibera noi abbiamo portato al centro gli interessi della città, per una categoria speciale della città, che ha posto dei problemi, non è stato facile lo dico per far sorridere, però già Lori Sartori aveva pochi capelli in testa, li ha persi tutti con questo colpo. Scusatemi la battuta. Però, per dire che sinceramente c'è stato un confronto, c'è stato un percorso che ha portato gli uffici, l'Amministrazione a trovare un equilibrio su alcuni punti salienti che ho ben delineato. Prendiamo atto con serenità degli interventi, non ritengo, ovviamente l'autonomia di ogni

Consigliere è corretta e mi pareva doveroso rispondere al tema degli interessi, che ritengo che ci sia stato fatto un lavoro anche tecnicamente corretto e che tutela gli interessi della nostra città. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. L'emendamento è già stato illustrato, quindi, ci sono dichiarazioni di voto sull'emendamento? No, votiamo l'emendamento di Giunta.

<b>Consigliere</b>	<b>Favorevole</b>	<b>Contrario</b>	<b>Astenuto</b>	<b>Non votanti</b>	<b>Assente</b>
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca	1				
Canton Maika	2				
Casarin Barbara	3				
Casson Felice					2
Centenaro Saverio	4				
Cotena Ciro	5				
Crovato Maurizio	6				
Damiano Ermelinda	7				
D'Anna Paolino	8				
De Rossi Alessio	9				
Faccini Francesca				1	
Fiano Rocco			1		
Formenti Gianpaolo	10				
Gavagnin Enrico	11				
Giacomin Giancarlo	12				
Giusto Giovanni	13				
La Rocca Elena					3
Lavini Lorenza	14				
Lazzaro Bruno					4
Locatelli Marta					5
Onisto Deborah	15				
Pea Giorgia					6
Pelizzato Giovanni					7
Pellicani Nicola					8
Rogliani Francesca	16				
Rosato Valter	17				
Rosteghin Emanuele				2	
Sambo Monica					9
Scano Davide				3	
Scarpa Alessandro	18				
Scarpa Renzo					10
Senno Matteo					11
Serena Ottavio					12
Tosi Silvana	19				
Visentin Chiara	20				
Visman Sara				4	
	<b>20</b>	<b>---</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>12</b>

Favorevoli 20.

Astenuti 1.

Non votanti 4.

Il Consiglio approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla proposta di delibera. Dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo al voto della delibera. Davide Scano.

**Consigliere SCANO:**

Grazie Presidente. Come gruppo MoVimento 5Stelle, noi non parteciperemo al voto. Non abbiamo partecipato a tutta la discussione di questa delibera e lo spiego anche, non perché la riteniamo poco importante. La delibera era molto importante, ma non siamo stati messi nelle condizioni di poter lavorare e interagire con questa delibera, modificarla anche se del caso con dei nostri emendamenti. Ricordo che abbiamo fatto su questa delibera soltanto due Commissioni, di cui una è stata fatta ieri è finita attorno all'una e mezzo e poco prima, con ulteriori richieste di chiarimenti da parte dei Consiglieri verso il direttore Sartori e verso l'Assessore e verso gli ospiti che c'erano. Alle 14:30 c'era un'altra Commissione. Alle 16 scadevano gli emendamenti. Io chiedo ai cittadini ovviamente e non a voi, se plausibilmente verosimilmente un Consigliere Comunale può essere messo in queste condizioni di lavorare, con una proposta di delibera da circa dieci facciate, un regolamento da 20-25 pagine e una legge regionale, la 63/93 da verificare e leggere in molte parti. Ecco, io mi chiedo se un Consigliere Comunale può lavorare in queste condizioni. Secondo me, no. Dall'una e mezzo alle 16, con una Commissione in mezzo, non c'era il tempo materiale di fare gli emendamenti. Ed è per questo che non partecipiamo alla votazione, con grande rammarico. Purtroppo, a Cà Farsetti, in quest'aula, anche se virtuale oggi, aleggia da tempo sempre più un clima di arroganza, di prevaricazione e di insofferenza anche verso quei pochi Consiglieri di minoranza. Credo che questa sia una delle note più stonate di questi cinque anni di lavoro insieme. E lo dico veramente con estremo rammarico, perché al di là delle posizioni politiche, sto parlando soltanto di rapporti di correttezza e tra persone che debbano collaborare per un certo fine. E quindi, non stiamo parlando di opinioni politiche, stiamo proprio ben prima dell'opinione politica. Siamo ai rapporti umani.

**Consigliera ROGLIANI:**

Presidente, possiamo andare avanti?



**Consigliere SCANO:**

So che dà fastidio... State zitti. So, prevaricazione su tutto. Ho finito, Presidente. Ho finito.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visman. Vi prego di non interrompere. Chi vuole intervenire, si prenoti. Grazie.

**Consigliera VISMAN:**

Come ha detto il mio collega, il gruppo non parteciperà al voto. Non parteciperà al voto per le ragioni appena da Davide, ma anche devo dire che queste ragioni vengono continuamente rimesse nel piatto ed è successo questo anche oggi. Purtroppo, ho lasciato la capigruppo proprio per le stesse e identiche dinamiche che si stanno ripresentando. La prossima settimana ci sarà il Consiglio e avremo delle delibere da dover studiare, valutare e caso mai fare degli emendamenti nel giro di un paio d'ore. Cioè, questa modalità mette nella di non poter più lavorare. E a questo punto, visto che la questione era già stata posta la scorsa settimana e due settimane fa e anche oggi e non siamo ovviamente ascoltati minimamente, la sensazione è che sia fatto apposta. Sia fatto apposta per non farci lavorare. La delibera di cui stiamo discutendo in questo momento aveva bisogno di approfondimenti. Tanto è vero, che proprio il mio collega Scano aveva trovato una discrasia nel testo ed è stato, con l'emendamento oggi di Giunta, sistemato. Questo non viene riconosciuto, anzi, non dall'Assessore per carità perché l'Assessore si è comportato in maniera regolarissima, però da molti Consiglieri questo non viene assolutamente riconosciuto, anzi quando il collega o io o un altro Consigliere di minoranza fa delle domande, queste vengono prese con fastidio, come se la minoranza o qualche Consigliere fosse in qualche modo in opposizione a quello che è il comparto dei gondolieri. Cosa che non è che non è assolutamente vera. Io ho anche dei parenti tra l'altro gondolieri, non di primo grado per cui avrei potuto anche votare tranquillamente. Però, questo modo di fare, questo modo insofferente di accettare anche una domanda che possa essere più o meno pertinente di un Consigliere che vuole soltanto approfondire e cercare di capire cosa sta votando, perché questo è il nostro compito, capire cosa stiamo votando. Perché, è vero che forse questa delibera sarà stata preparata da mesi, con incontri, incontri dei quali noi non sapevamo assolutamente, non ne eravamo a conoscenza perché non siamo invitati. E quindi, ovviamente dobbiamo studiare tutte le carte, quando in Commissione possiamo avere un'illustrazione e fare delle domande. Ecco, questo viene preso in un modo insofferente. Per cui, me ne dispiaccio di non poter assolutamente votare la delibera, come mi dispiaccio che ovviamente questo modo di fare sta minando il nostro lavoro e ci mette in condizioni di non poter neanche più intervenire

a Commissioni e a Consigli in questa situazione. Prendiamo atto, che la maggioranza ci sta mettendo all'angolo per non farci addirittura neanche quasi parlare.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Crovato.

**Consigliere CROVATO:**

Io parlo tranquillamente e annuncio il voto a favore del nostro gruppo e a proposito di note stonate, c'è una nota stonata del 2016, quando noi approvammo come maggioranza l'abolizione dell'ente per la conservazione della gondola a tutela del gondoliere. Costava € 750.000 all'anno: 5 Stelle, Ciao!

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiano.

**Consigliere FIANO:**

Grazie Presidente. Però io le chiedo davvero di tutelarci e di tutelare il lavoro dei Consiglieri, perché ieri all'una e mezzo è finita questa Commissione, poi ce n'è stata l'ottava e poi ce n'è stata una quinta, dopo, successivamente alle 16. Ci dica lei in quali momenti e in quali tempi noi possiamo valutare e studiare tutte le delibere. Questo regolamento è stato presentato l'altro ieri e oggi noi già siamo costretti ad approvarlo. Cioè, noi abbiamo necessità di avere i tempi proprio pratici per poter fare anche gli emendamenti. Io capisco che la maggioranza a tutti i costi vuole approvare quanto più delibere possibili, ma queste erano delibere che sarebbero saltate senza il virus, perché non sono mai state affrontate in tempo utile. E quindi, c'è necessità di approfondire tutti gli argomenti necessari e con i tempi necessari. Noi abbiamo rappresentato dentro le due Commissioni, una serie di osservazioni e mi meraviglio anche, che il Consigliere Crovato che si dimostra così competente in questo settore, avendo fatto anche l'esame da gondoliere, non riesca a capire o a rendersi conto che all'interno di questo regolamento e ci sono delle cose che andavano approfondite adeguatamente. Quella di ottenere di nuovo la licenza, dopo che uno ha commesso qualcosa, per cui viene allontanato dal Comune stesso, cioè bisognava valutarlo. Cioè, omogeneizzare un po' i vari stazzi, perché da una parte si lavora di più, da una parte si lavora di meno, valorizzare il lavoro dei sostituti in base all'età, in base al lavoro che svolgono, a quanto tempo vanno a sostituire eccetera, perché possano accedere poi alle licenze, sono discorsi che non vanno contro nessuno, ma vanno nell'esaminare con molta attenzione il lavoro di tutti i gondolieri e soprattutto questo simbolo che è la gondola. Tutto questo non viene fatto in questi ultimi

due mesi, dove siamo sopraffatti soltanto da delibere. Atti ispettivi invece dei Consiglieri che presentiamo, non vengono più trattati. Cioè, la trovo una situazione davvero sgradevole. Cioè, gli atti ispettivi non vengono trattati, siamo concentrati solo su alcune delibere, che bisogna fare per forza perché siamo in campagna elettorale. Grazie. Il nostro voto è di non partecipare al voto.

**PRESIDENTE:**

Maika Canton.

**Consigliera CANTON:**

Grazie Presidente. Mi dispiace sentire questo mal di pancia da parte dell'opposizione, perché ritengo che questa che posso anche capire e quindi alla luce di questa chiedo proprio anche a lei Presidente, ai Presidenti delle Commissioni, come avevamo già sollevato la questione, di non fare solo le delibere che son giustissime e va bene continuare così, ma di considerare anche degli atti ispettivi che sono ancora in giacenza, proprio per dar modo comunque anche di verificare e analizzare quelli. In merito alla delibera, mi dispiace che l'opposizione non voti la delibera, perché ritengo che sia stato fatto un buon lavoro da parte degli uffici competenti, in primis dall'architetto Sartori, che ha collaborato con il Presidente e quindi con l'associazione di categoria, che si occupa proprio in primis. Quindi, il lavoro è stato fatto, è stato fatto tanto naturalmente dall'Assessore e il coordinamento tra l'Amministrazione è l'associazione di categoria, ha fatto sì che ci sia un regolamento che soddisfa in primis loro. Quindi, mi dispiace che per tempistiche e quant'altro l'opposizione non voti questo regolamento, quando potrebbe essere tranquillamente approvato da tutti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Solo a chiarimento, un piccolo chiarimento, Io vi ricordo che la proposta di delibera è in cartellina da due settimane, cioè dal 26 giugno. Quindi, non vorrei che passasse il messaggio, a chi è a casa, che in due o tre giorni è stata esaminata e discussa la delibera. Solo per scrupolo ho voluto capire da che data era caricata in cartellina. Alessio De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie Presidente. Dichiarando comunque il voto favorevole, dico anche che mi fa specie il fatto che, come ha ben detto lei, è da un po' di tempo che quella delibera è in cartellina, molti dei Consiglieri hanno comunque un'esperienza decennale preso questo Consiglio e un'esperienza anche nel settore delle licenze. E fa specie non sia arrivato, non

sia pervenuto per mere correzioni di un regolamento, almeno un emendamento. Ho sentito le dichiarazioni, tanti atti propositivi ma nessuno ha scritto. Perciò, meno parole e più fatti. Ringrazio, comunque, il Consigliere... Ho finito, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Scusate, evitate di parlare tra di voi? Quando l'ho detto prima alla Consigliera Rogliani, lo dico anche a lei, Scano. Grazie. Luca Battistella.

**Consigliere BATTISTELLA:**

Non si può biasimare il ragionamento che ha fatto il collega in modo temperato, il collega Fiano. Tutto sommato, nemmeno quello di Davide Scano. Però, l'Amministrazione si è presa un po' lunga, ma il Covid non l'abbiamo inventato io. Evidentemente, c'erano cose in divenire e se ne è approfittato di questo periodo di allungamento dell'azione amministrativa per portare avanti altre cose che, tutto sommato, probabilmente così urgenti non erano, ma che giacevano quantomeno nei programmi del Sindaco, immagino, risistemare alcune cose. Quindi, ripeto, è vero, lo registro anch'io il fatto che comunque si è andati un po' lungo e con tante cose, ma è evidente che questa Amministrazione nel tempo si è trovata anche tante cose, un po' tra l'abbandonato, il sospeso o il non fatto. Per cui, ripeto, si è approfittato della situazione per portarli avanti. Io mi auguro, per il rispetto di tutti, delle minoranze ma anche delle maggioranze, quelli che partecipano, quelli che partecipano meno, quelli che partecipano di più, ad avere il tempo necessario per valutare le varie proposte di delibere nel tempo necessario e opportuno. Oggi, io per primo alzo la mano, però cerco di evitare di inferire, ma non tanto perché faccio parte di questa squadra, ma perché tante volte anche noi siamo presi dal lavoro, in un momento anche delicato delle nostre Commissioni. Per cui, tante volte si riesce a dedicare anche poco spazio ad altre cose e sento oggi che in cartellina il documento era dal 26 giugno, quindi in un certo modo si poteva anche guardare con un po' di attenzione. Però, è anche vero che in questi ultimi tre mesi, guardiamoci negli occhi tutti, siamo tutti sotto pressione, per un motivo o per l'altro e quindi vi invito un po' tutti a prendere la cosa con tutto il bene possibile, perché tutto sommato un regolamento sulla gondola, non può avere dei colori o delle bandiere. Quindi, invito la minoranza anche a ripensare un attimo al ragionamento di votare. Mi pare anche svantaggioso nei loro confronti, perché secondo me l'ente gondola, proprio per la sua tradizione, credo che non abbia colorazioni di sorta. Per cui, i vantaggi o non vantaggi di voti politici, dal momento che ho sentito che ci sono anche parentele chi più e chi meno. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Rispetto a chi ha scritto che non ha fatto in tempo a depositare gli emendamenti, io ricordo che ci sono anche le mozioni collegate, che si possono depositare fino a inizio Consiglio. Quindi, adesso se vogliamo montare la polemica va benissimo, però puntare il dito su ogni cosa, mi sembra un po'... Formenti.

**Consigliere FORMENTI:**

Grazie Presidente. In buona sostanza, visto che un po' si è chiamata in causa la conduzione della Commissione che abbiamo trattato sia lunedì che mercoledì di ieri, mi sembra un attimo di dover fare delle puntualizzazioni, anche perché mi fa specie che da parte di un Consigliere sia stata anche richiesta la partecipazione del Presidente dell'Associazione, che ci siamo premurati di far arrivare in Commissione, ulteriormente anche di rispondere a una serie di domande che sono state fatte, per cui il costo della trattazione è stato esauriente, è stato ampio, ci sono state parecchie domande a cui sono state date tutte le risposte, tra l'altro lo stesso Consigliere ha ringraziato, questo è anche messo agli atti, perché è scritto, di quelle che sono state le risposte che gli sono state date. Ho esaurito assolutamente tutte le domande mercoledì e ho chiesto più volte se ancora qualcuno aveva qualche dubbio in merito e a riguardo. Non avendo sollevato a nessun'altra domanda, io ho chiuso la Commissione e abbiamo siglato questa proposta, di un regolamento tra l'altro che è assolutamente nella sostanza tecnico, di politico c'è molto poco. Probabilmente si poteva anche farlo e vestirlo sotto una veste diversa nel genere o nel tipo di cambiamento di qualche regolamento, non di una modifica globale di tutto. Ma se è stata presa l'occasione per fare una pulizia di tutti quelli che potevano essere i vecchi articoli aggiornati, riveduti e riposizionati, non mi sembra che sia un'operazione assolutamente che debba essere vista come una forzatura. Non c'era niente di tutto questo, non c'era nessuna intenzione di altro fine. Assolutamente, su un regolamento che doveva avere un aggiornamento, visto anche quelle che erano le condizioni dovute all'epidemia che ci ha colpiti, mi sembra assolutamente che ho sentito delle affermazioni di non partecipazione al voto, che mi lasciano peraltro molto basito, perché non capisco perché di questo poi ne faranno un ragionamento anche i cittadini, perché non è possibile poi alla fine che noi andiamo a lavorare, perché se lavoriamo, lavoriamo male e se non lavoriamo, non lavoriamo. Qua stiamo per fare un certo tipo di funzione, volete sia pubblica senz'altro, volete che sia politica mettetecei tutto quello che volete, ma noi vogliamo lavorare, vogliamo finire questa legislatura, questa Amministrazione, e vogliamo farlo assolutamente, seguendo tutte quelle che sono le possibilità di poter far quanto più possibile. Quanto più possibile dobbiamo essere qui, dobbiamo essere sul pezzo. A volte ci sarà qualcosa da correre un po' di più probabilmente sì, però è una cosa che mi sembra

giusto e corretta nei confronti dei cittadini. Dobbiamo andare alle elezioni, giudicheranno loro alla fine, chi avrà messo il visto su questo regolamento e chi non ce l'ha voluto mettere. È semplicemente questo, poi alla fine che io lo decida e si prenda le proprie responsabilità. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Passiamo al voto, così rispondo alla Silvana che si è appena ricollegata. Votiamo la delibera.

<b>Consigliere</b>	<b>Favorevole</b>	<b>Contrario</b>	<b>Astenuto</b>	<b>Non votanti</b>	<b>Assente</b>
Brugnaro Luigi					1
Battistella Luca	1				
Canton Maika	2				
Casarin Barbara	3				
Casson Felice					2
Centenaro Saverio	4				
Cotena Ciro	5				
Crovato Maurizio	6				
Damiano Ermelinda	7				
D'Anna Paolino	8				
De Rossi Alessio	9				
Faccini Francesca					3
Fiano Rocco				1	
Formenti Gianpaolo	10				
Gavagnin Enrico	11				
Giacomin Giancarlo	12				
Giusto Giovanni	13				
La Rocca Elena					4
Lavini Lorenza	14				
Lazzaro Bruno				2	
Locatelli Marta					5
Onisto Deborah	15				
Pea Giorgia	16				
Pelizzato Giovanni					6
Pellicani Nicola				3	
Rogliani Francesca	17				
Rosato Valter	18				
Rosteghin Emanuele				4	
Sambo Monica				5	
Scano Davide				6	
Scarpa Alessandro	19				
Scarpa Renzo					7
Senno Matteo	20				
Serena Ottavio					8
Tosi Silvana	21				
Visentin Chiara	22				

Visman Sara				7	
	<b>22</b>	---	---	<b>7</b>	<b>8</b>

Favorevoli 22.

Non votanti 7.

Il Consiglio approva.

Su questa non c'è bisogno dell'immediata eseguibilità, pertanto il Consiglio è chiuso.  
Grazie a tutti.

La seduta è chiusa.

La seduta termina alle ore 14:56

Nota bene: in alcuni passaggi l'audio, non è del tutto chiaro; in tali situazioni è stata inserita l'abbreviazione "inc." (incomprensibile).

Direzione Servizi Istituzionali

Settore Affari Istituzionali e Supporto Organi

Servizio Supporto Consiglio comunale

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 22 luglio 2020